



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA**

ATTO N. DD 2096

Torino, 08/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: BIMBI ESTATE 2025. SERVIZI DI ATTIVITA' LUDICO DIDATTICHE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA. 3 LOTTI. SPESA COMPLESSIVA PER EURO 666.128,40 COMPRESI IVA E INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE. AFFIDAMENTO MEDIANTE IL RICORSO AL MEPA INDIZIONE PRENOTAZIONE.

Premesso che la Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 attribuisce al Servizio scrivente la competenza per la negoziazione relativa al gruppo merceologico oggetto del presente provvedimento;

Anche quest'anno, come di consueto, per venire incontro alle esigenze delle famiglie torinesi, la Città intende offrire nel periodo estivo (mesi di luglio e agosto) un'attività ludico-educativa rivolta ai bimbi in età compresa fra tre e sei anni. Si ritiene per il 2025 di proporre il servizio adottando le medesime modalità organizzativo gestionali già adottate negli scorsi anni, articolando la durata del servizio in turni quindicinali.

Considerato che al termine dell'anno scolastico, nel mese di luglio, sarà quindi fornito ai bambini torinesi e alle loro famiglie un servizio di animazione e di gioco presso le scuole dell'Infanzia comunali, alcune delle quali aperte anche dal 1° luglio al 29 agosto, occorre provvedere al più presto all'organizzazione del servizio estivo, dando atto del ricorso all'espletamento di apposita procedura di gara per l'acquisto del relativo servizio.

Considerato che il vigente Regolamento dei Contratti della Città di Torino attribuisce alla Direzione scrivente la competenza per la negoziazione relativa al servizio oggetto del presente provvedimento;

Visti gli esiti positivi in termini gestionali ed organizzativi prodotti negli anni passati;

Preso atto che allo stato attuale in questa fase non si sono ancora concluse le iscrizioni relative all'attività, e pertanto non si conosce con precisione il numero dei gruppi da attivare, nonché il numero di bimbi diversamente abili ai quali provvedere con il servizio di sostegno;

Considerato che l'attività rientra fra quelle previste dall'**allegato XIV della direttiva 2014/24/UE** ; per cui le norme di cui al D.Lgs 36/2023 sono applicate solo in quanto strettamente richiamate nel capitolato speciale e suoi allegati nell'articolo 128 del medesimo decreto;

Considerata l'urgenza di reperire gli operatori economici per la realizzazione del servizio, nonché

per la sua predisposizione e organizzazione, si ritiene opportuno procedere alla richiesta di offerta mediante MEPA della procedura relativa del servizio di attività ludico-educative presso le scuole comunali dell'infanzia per l'anno 2025 (3 Lotti), **ai sensi del combinato disposto dell' art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 36/2023**, presente sul Mercato della Pubblica Amministrazione nel seguente **Bando Servizi - categoria merceologica "Servizi sociali vari"- CPV 85320000-8**.

La partecipazione alla gara sarà consentita agli operatori economici iscritti al MEPA nella categoria merceologica corrispondente all'oggetto del fabbisogno, invitando almeno 5 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023.

Visto l'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, con il presente provvedimento, preliminare all'avvio della procedura in oggetto, si procede pertanto all'individuazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Considerato che è stata acquisita la validazione del capitolato ai sensi della circolare prot. n. 1437 del 15/02/2023.

La fornitura del servizio è composta di n. 3 lotti indivisibili, avrà durata di due mesi suddivisi **in quattro turni quindicinali dall'1 luglio al 29 agosto con l'interruzione nella settimana dall' 11 al 15 agosto 2025 e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, che dovrà avvenire entro 30 giorni dall'aggiudicazione, fatte salve le facoltà di cui all'art. 50 comma 6, o dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023**.

L'importo massimo presunto a base di gara per la realizzazione del servizio ammonta ad Euro **624.120,00** oltre IVA ove dovuta ed Euro 33.600,00 IVA inclusa per acquisto materiale così suddiviso per Lotti:

	Circoscrizioni	Servizio	Materiale	Totale
Lotto 1	2-3-4	229.710,00	13.650,00	243.360,00
Lotto 2	1-7-8	171.000,00	9.000,00	180.000,00
Lotto 3	5-6	189.810,00	10.950,00	200.760,00
		590.520,00	33.600,00	624.120,00

Gli importi di ogni Lotto sono presunti;

Si precisa che dalla procedura in oggetto non discende obbligo alcuno per la Città all'acquisto del servizio; tale obbligo sorgerà solo dopo l'eventuale adozione dei provvedimenti amministrativi di aggiudicazione e affidamento del servizio.

Alla procedura verranno invitate le imprese che nel corso delle passate edizioni di "Cogli l'Estate – Bimbi Estate" hanno presentato offerta per la fornitura del servizio, nonché le agenzie che collaborano con il Dipartimento Servizi Educativi per la gestione di servizi per l'infanzia.

L'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, ricorrendone i presupposti di cui al comma 2, lett. a).

Le modalità di gara e le condizioni di esecuzione del servizio sono contenute nelle "Condizioni particolari di servizio e relativi "Allegati", che si approvano con il presente provvedimento (allegati n. ...).

La Civica Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 108, c. 10, D.Lgs. 36/2023, la facoltà di non procedere ad aggiudicazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea, in relazione all'oggetto del contratto.

L'avvio del procedimento di aggiudicazione non vincola la Civica Amministrazione alla

conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche adeguate.

L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023, nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto, e avverranno nei modi e ai sensi dell'art. 52, comma 1.

Si dà atto che l'acquisizione oggetto del presente atto è inserita nel programma triennale 2025-2026-2027 di acquisto beni e servizi. Il CUI della procedura è: S00514490010202500044.

Ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 18, commi 3 e 4 del citato decreto, trattandosi di affidamento di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea.

Si dà atto che l'esigibilità delle obbligazioni riferita all'impegno per l'anno 2025 avverrà il 31/12/2025.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione trasparente"

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs 118/2011 così come integrati e corretti con D.Lgs 126/2014

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

1. di attestare che il servizio oggetto della negoziazione rientra nelle competenze d'acquisto attribuite dalla Disposizione Interna n. 1069 del 23 luglio 2020 al Servizio scrivente;
2. di attestare che è stata acquisita la validazione del capitolato da parte della Divisione Contratti, Appalti ed Economato, nel rispetto della circolare prot. n. 1437 del 15/02/2023;
3. di attestare che i servizi in oggetto non sono reperibili nelle Convenzioni Consip attive, ma sono presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel seguente Bando: "BENI/SERVIZI" categoria merceologica "**Servizi sociali vari**"- **CPV 85320000-8**" come da verifica effettuata sul sito: www.acquistinretepa.it;
4. di dare atto del rispetto del principio di rotazione;
5. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'indizione della procedura telematica

tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA), ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i., ed ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 36/2023;

6. di dare atto che si procederà ad aggiudicare al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 108, comma 2, ricorrendone i presupposti di cui alla lett. a)
7. di approvare la spesa presunta di Euro 590.520,00 oltre IVA 5% 29.526,00 per il servizio oltre ad Euro 33.600,00 IVA inclusa per acquisto materiale e così per un totale di Euro 653.646,00;
8. Di procedere con il presente atto alla prenotazione di un impegno di spesa di Euro 666.128,40 **compresa IVA e incentivo** (di cui Euro 12.482,40 per incentivo funzioni tecniche suddiviso in Euro 9.985,92 per quota 80% funzioni tecniche ed Euro 2.496,48 per 20% quota innovazione) con imputazione della spesa suddivisa per Lotti come indicato nel dettaglio economico-finanziario.
9. di dare atto che ai sensi della circolare prot. 9649 del 26.11.2012 il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
10. di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione dell'affidamento del servizio e l'impegno della relativa spesa, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
11. di dare atto che l'Amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, in tal caso si riserva la facoltà di non affidare il servizio in oggetto.
12. si dà inoltre atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere agli affidatari del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 120 c. 9 D. Lgs. 36/2023. L'Amministrazione si riserva inoltre l'applicazione degli istituti di cui all'art. 120 D. Lgs. 36/2023 con particolare riferimento a quanto previsto al c. 11
13. l'Amministrazione, inoltre si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento del servizio qualora le offerte non siano ritenute convenienti o idonee in relazione all'oggetto del contratto.
14. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere favorevole di regolarità tecnica;
15. di approvare l'allegato capitolato speciale di gara, che forma parte integrante del presente provvedimento (all. 1);
16. di dare atto che, come previsto dall'art. 45 del D.lgs. 36/2023, da ultimo modificato dalla l. n. 205/2017, fermo restando eventuali diverse previsioni regolamentari e contrattuali e nei limiti alla spesa di personale, si provvede a destinare ad apposito fondo le risorse finanziarie, in misura del 2% dell'importo del servizio a base di gara, moltiplicato per il coefficiente 1 relativo all'entità dell'importo a base di gara e per il coefficiente 1 relativo alla tipologia dell'appalto (allegato I.10 al codice appalti), per una percentuale del 2%, per gli incentivi delle funzioni tecniche, considerato che per la presente procedura è stato nominato il Direttore dell'Esecuzione, nel pieno rispetto dell'art. 45, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e delle linee guida Anac n. 3. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. 382, approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 6 luglio 2018 (mecc. 2018 02770/004), esecutiva dal 19 luglio 2018, l'incentivo sarà ripartito tra il responsabile del procedimento e gli incaricati delle funzioni tecniche indicate all'articolo 1, comma 1, nonché tra i loro collaboratori sia tecnici sia amministrativi, come individuati attraverso apposito ordine di servizio del responsabile del procedimento;
17. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni;
18. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo al sottoscritto.
19. di dare atto, considerata la complessità organizzativa della gestione del servizio in parola che è necessario individuare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto nella persona del Dott. Claudio

Sciaraffa, Divisione Educativa

20. il responsabile del procedimento di gara è il Dott. Cinzio TOLOMEI, E.Q. con delega dirigenziale del Dipartimento Servizi Educativi.

Dettaglio economico-finanziario

Si prenota la somma di Euro 666.128,40 con la seguente imputazione:

CUI S00514490010202500044

Lotto 1

Importo	Anno Bilancio	Capitolo	Res p. Servizi o	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato
259.712,70 di cui Euro 4.867,20 per i.f.t. (Euro 3.893,76 per 80% quota funzioni tecniche ed Euro 973,44 per 20% quota innovazione)	2025	0461500 14001	007	31/12/2025	04	06	1	03
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>		PROGETTI EDUCATIVI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ATTIVITA' ESTIVE - S.R.E. IVA - settore 007 - R.IVA						
Conto Finanziario n°								
U.1.03.02.99.999		ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.						

Lotto 2

Importo	Anno Bilancio	Capitolo	Res p. Servizi o	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato
192.150,00	2025	0461500	007	31/12/2025	04	06	1	03

di cui Euro 3.600,00 per i.f.t. (Euro 2.880,00 per 80% quota funzioni tecniche ed Euro 720,00 per 20% quota innovazione		14001						
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>	PROGETTI EDUCATIVI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ATTIVITA' ESTIVE - S.R.E. IVA - settore 007 - R.IVA							
Conto Finanziario n°								
U.1.03.02.99.999	ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.							

Lotto 3

Importo	Anno Bilancio	Capitolo	Resp. Servizio	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato
214.265,70 di cui Euro 4.015,20 per i.f.t. (Euro 3.212,16 per 80% quota funzioni tecniche ed Euro 803,04 per 20% quota innovazione	2025	046150014001	007	31/12/2025	04	06	1	03
<i>Descrizione capitolo e articolo</i>	PROGETTI EDUCATIVI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ATTIVITA' ESTIVE - S.R.E. IVA - settore 007 - R.IVA							
Conto Finanziario n°								
U.1.03.02.99.999	ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.							

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Claudio Sciaraffa

ALLEGATO 3

PROCEDURA NEGOZIATA N.
BIMBI ESTATE 2025
ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE PRESSO LE SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA

CIG:

D.U.V.R.I.

PARTE GENERALE

AI SENSI DELLA PARTE PRIMA DELL'ART. 26, COMMA 3 TER, DEL D.Lgs. 81/2008.

prot. n. ____ del ____

TIT. ____ - **CL.** ____ - **FASC.** ____

Torino, li [data di sottoscrizione del contratto]

IL COMMITTENTE

CITTA' DI TORINO

(firmato digitalmente)

IL DATORE DI LAVORO

DELLA DITTA APPALTATRICE

(firmato digitalmente)

SOMMARIO

1.	DATI DELL'APPALTO	3
2.	COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO	3
3.	LUOGO IN CUI SI SVOLGE L'APPALTO	3
4.	DATORI DI LAVORO COMUNALI	3
5.	DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO	4
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	4
7.	VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO	4
8.	COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	4
9.	FINALITÀ	5
10.	PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO	6
11.	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	6
12.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI ED IMMOBILI OGGETTO DI CONCESSIONE	22
13.	GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LE SEDI OGGETTO DI INTERVENTO	25
14.	LAVORATORI DELLE DITTE ESECUTRICI	27
15.	PRINCIPALI RISCHI GENERICI DEI SITI OGGETTO DELLA CONCESSIONE	27
16.	EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DEI SITI OGGETTO DI CONCESSIONE	32
17.	PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE	40

1. DATI DELL'APPALTO

Approvato con determinazione dirigenziale

Procedura di gara:

Importo di affidamento

Ditta aggiudicataria:

Legale rappresentante:

Sede legale:

Durata dell'appalto:

2. COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

NOMINATIVO SERVIZIO::

DIRIGENTE SERVIZIO

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

COORDINATORE MEDICI COMPETENTI:

R.S.P.P.

3. LUOGO IN CUI SI SVOLGE L'APPALTO

4. DATORI DI LAVORO COMUNALI

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 26, comma 3 ter, recita: "... o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

Pertanto il presente documento, redatto dal concedente e sottoscritto dall'appaltatore, costituisce la parte prima della documentazione di cui all'art. 26 comma 3-ter, che sarà integrata, a cura di ciascun datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, secondo le disposizioni della seconda parte dell'art. 26 comma 3-ter che integrerà il presente documento

La Città di Torino, al fine di dare corso ai disposti di cui al D. Lgs. 81/2008, ha individuato:

- nei Dipartimenti e nelle Divisioni, in cui è strutturata, le Unità Produttive ovvero "lo stabilimento o la struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale" di cui al D.Lgs. 81/2008, all'art. 2 comma 1, lettera t);
- nei rispettivi Dirigenti di Divisioni, ove non presenti, nei Direttori di Dipartimento, i Datori di Lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 all'art. 2, comma 1, lettera b).

Ogni Unità produttiva è autonoma, ed il rispettivo Datore di Lavoro è titolare dei doveri, poteri di legge e delle connesse procedure, nonché della autonomia di spesa entro i limiti degli stanziamenti assegnati in quanto titolare dei "poteri di gestione".

Ogni Datore di Lavoro ha provveduto ad ottemperare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, art. 17, redigendo il Documento di Valutazione dei Rischi della propria attività.

Ogni Datore di Lavoro ha un proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni Servizio di Prevenzione e Protezione sono presenti le seguenti figure:

- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- uno o più Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- un Medico Competente ed il coordinatore dei Medici Competenti (MC);
- uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

5. DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

SEDE LEGALE:

P. IVA :

TEL.: PEC:

R.S.P.P.:

MEDICO COMPETENTE:

DIRETTORE TECNICO:

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

L'appalto ha per oggetto

7. VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R.C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità;
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**;
- **dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

8. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € ... e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, nonché negli eventuali ulteriori atti che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

9. FINALITÀ

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) è stato predisposto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento che, nella sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto, consente di promuovere, secondo i dettami dell'art. 26 comma 2 e comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, la cooperazione ed il coordinamento, tra i Datori di Lavoro, per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento contiene le informazioni generali sui rischi da interferenze, per una valutazione ricognitiva standard relativa alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto presso le sedi comunali, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 26 comma 3 ter, parte prima.

Il Datore di Lavoro presso la sede in cui si svolgerà la prestazione, promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui al D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 ter parte seconda, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice/esecutrice delle lavorazioni, del "**Documento integrativo contenente i rischi specifici e interferenziali**", che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione e sottoscritto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile della sede (o suo delegato) e dal Datore di Lavoro della Ditta esecutrice.

Pertanto, al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto della concessione e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede, saranno fornite, all'interno del documento integrativo contenete i rischi specifici e i rischi interferenziali, le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici presenti presso le sedi comunali** oggetto delle attività lavorative, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività;
- **i rischi specifici introdotti dalle ditte esecutrici delle lavorazioni** all'interno dei singoli siti precedentemente individuati;
- **i rischi da interferenza** con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da

interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto o per situazioni lavorative che potrebbero modificare le condizioni iniziali non prevedibili a priori), contenute in uno o più **“Verbali di coordinamento in corso d'opera”**, sottoscritti da tutte le ditte di volta in volta interessate, nonché dalle figure precedentemente individuate.

Il **“Documento integrativo contenente i rischi specifici e interferenziali”** e gli eventuali successivi **“Verbali di coordinamento in corso d'opera”** costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

10. — PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del datore di lavoro presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del datore di lavoro presso la Sede ove si svolge il lavoro per:
 - ✓ normale attività;
 - ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono, inoltre, adottate dal datore di lavoro le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - ✓ i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - ✓ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - ✓ la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica;
 - ✓ i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono esposti in apposite bacheche.
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

11. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto delle lavorazioni di cui al presente appalto.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante della sede di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce che il Preposto della sede e il Preposto della Ditta, potranno interrompere le lavorazioni, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Come indicato nei punti precedenti, la maggior parte dei siti in cui verranno effettuate le attività previste nella concessione sono uffici, scuole, impianti sportivi, edifici di culto, etc., luoghi dove vengono svolte, da parte del personale dipendente della Città di Torino o di altre amministrazioni, principalmente attività di ufficio.

Qualora, prima dell'inizio dell'attività, si riscontrassero specifiche criticità, verranno inserite nel documento integrativo precedentemente citato.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono nei siti oggetto dell'appalto devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro ed al Servizio Prevenzione e Protezione interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione deve prevedere: la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali delle lavorazioni dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- ◆ sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- ◆ posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- ◆ disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge. In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del datore di lavoro della sede.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi dell'appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- ◆ osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- ◆ moderare la velocità;
- ◆ prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- ◆ in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- ◆ non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- ◆ nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- ◆ prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- ◆ non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- ◆ per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

La Ditta esecutrice deve operare secondo quanto indicato nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi, in particolare: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici della città ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

L'appaltatore potrà, di norma, utilizzare la rete dei siti comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, dovrà accertarsi sulla disponibilità di potenza elettrica della sede ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti della città.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

All'appaltatore è vietato qualsiasi intervento manutentivo sugli impianti elettrici comunali.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. N. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n. 459/96 "direttiva macchine" e s.m.i.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del DPR 151/2011, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE, MODIFICHE IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

Per le attività rientranti nel D.P.R. 151/2011 quali ad esempio: depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali, locali di pubblico spettacolo, uffici, scuole, case di cura, locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei, etc. prima dell'esecuzione dei lavori occorre verificare che i medesimi non vadano a modificare gli impianti e/o le compartimentazioni separanti e strutture R, REI o EI certificate e classificate ai fini della prevenzione incendi.

Qualora si vada a modificare lo stato dei luoghi autorizzato dai VVF l'appaltatore dovrà farsi carico degli adempimenti per ripristinare la situazione iniziale o richiedere un nuovo parere al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

L'appaltatore e le eventuali Ditte esecutrici, per quanto attiene alle norme di prevenzione incendi, operano nel rispetto del D.P.R. 151/2011 ed in particolare tenendo presente che *"tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza"*.

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate preventivamente al competente Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Servizio Tecnico di competenza.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ETC.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici precedentemente individuati deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta esecutrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei civili uffici .

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- ◆ richiede immediatamente l'intervento degli addetti all'emergenza;

- ♦ intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- ♦ fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- ♦ accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

POLVERI, FIBRE, SVILUPPO FUMI, GAS, ETC. DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, fibre, fumi, gas, vapori, etc. si opererà con massima cautela installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DEI SITI PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro (o suo delegato) e il Preposto della sede di svolgimento del lavoro che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro e il Preposto della sede di svolgimento del lavoro, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ad attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività del proprio personale comunale.

COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEI LUOGHI DI LAVORO

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato dalla ditta esecutrice, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Datore di Lavoro assicuri:

- ♦ la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- ♦ le istruzioni per l'evacuazione;
- ♦ l'indicazione ed il recapito delle persone componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- ♦ le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- ♦ ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Datore di Lavoro, il delegato Rappresentante presso la sede, il referente dell'appaltatore e il referente della ditta esecutrice;
- ♦ gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza;
- ♦ non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili;
- ♦ verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive;
- ♦ delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni tra tutte le parti prevederà che le maestranze della ditta esecutrice siano informate circa:

- ♦ i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 81/2008);
- ♦ gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- ♦ i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

AMIANTO E FAV

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preposto dell'edificio.

Segnalare tempestivamente al Preposto dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Qualora, durante l'attività lavorativa, si riscontrassero materiali con sospetta presenza di fav, avvisare immediatamente il preposto della sede in cui si opera. E' assolutamente vietato rimuovere detti materiali.

Non fumare.

LAVORI NEI PIANI INTERRATI

In alcuni edifici, gli interventi di manutenzione potrebbero essere eseguiti in locali seminterrati o interrati (non definibili come ambienti confinati), pertanto quando ricorrano queste particolari esigenze tecniche, occorre che le maestranze delle ditte esecutrici operino secondo quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza della ditta.

LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI

Gli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento sono individuati come ambienti a forte rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori, pertanto le maestranze che andranno ad operare in tali ambienti, eventualmente presenti nei siti comunali, dovranno operare secondo quanto previsto sia dal D.P.R 177/2011, sia nel documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza della ditta.

RISCHI INTERFERENZIALI CON ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DI EDIFICI

Gli immobili in cui occorre intervenire, oltre ai dipendenti dei vari Datori di Lavoro potrebbero essere interessati dalla presenza di lavoratori ed attività derivanti da appalti diversi che possono prevedere diversa gestione della Sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008, quali a titolo non esaustivo si possono così riassumere:

- a) appalti ed attività non rientrati nel titolo IV del Dlgs 81/2008 regolamentati da specifico DUVRI nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili:
 - i. appalti di servizi per: pulizie, manutenzione fotocopiatori, fornitura di arredi e traslochi, servizi di catering, montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni e mostre, distributori di bevande ecc;
 - ii. appalti di manutenzione ordinaria (DUVRI accompagnato da POS) e/o attività di servizi di gestione (*non rientrati nel titolo IV del Dlgs 81/2008* quali: manutenzione ordinaria su manufatti edili e/o su impianti telefonici/termici/elettrici/elettrici speciali, revisione estintori e idranti, pulizie, manutenzione fotocopiatori, fornitura di arredi e traslochi, servizi di catering, montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni e mostre, ecc.,
- b) Appalti ed attività rientrati nel titolo IV del Dlgs 81/2008 – cantieri temporanei e mobili - appalti ed attività regolamentati per la sicurezza da specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento e POS: Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un verbale di coordinamento tra l'attività del cantiere e le eventuali compresenze di altre attività, riferite ad altri appalti, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni, quali ad esempio.
 - i. appalti di manutenzione straordinaria o manutenzione ordinaria edile o impiantistica quando rientrano nella fattispecie di cui alla presente lettera b).

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori della concessione.

Delimitazione/segnalazione:

- mediante realizzazione di tamponature provvisorie, posa di transenne, con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e visitatori presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività applicazione di specifica procedura e attenzione nell'uso dei prodotti chimici;
- applicazione di specifica segnaletica sull'intervento effettuato;
- eventuale ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale del divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate/trattate per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;
- intervento in locali chiusi ed inibiti a soggetti estranei alla ditta titolata all'intervento.

Obbligo di concordare con il responsabile della sede o RSPP:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI ALTRI CANTIERI

Qualora l'intervento venga eseguito in una zona prospiciente un'altra area di cantiere, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere individuando accessi e percorsi di accesso non interferenti con gli accessi e i percorsi del cantiere già presente. Inoltre, potrebbero verificarsi elevati livelli di rumorosità a causa della somma di rumori legati alle attività presenti nei cantieri limitrofi. Qualora il rumore presente non possa essere eliminato o ridotto a livelli di accettabilità, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area di cantiere per mezzo della posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. nel caso in cui non si potessero mettere in opera dispositivi collettivi, sarà necessario fornire protezioni individuali quali cuffie e otoprotettori.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

RISCHI PER LAVORI IN ZONE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Qualora l'intervento dovesse essere eseguito in zone a rischio di incidente rilevante (nelle vicinanze di centrali, aziende chimiche, ...) la Ditta dovrà valutare opportunamente i rischi potenziali a cui il cantiere è sottoposto quali ad esempio rischio incendio, esplosione, inalazione e contatto con agenti

chimici e tossici, rischi che per la natura stessa della sorgente potrebbero non essere circoscritti. La Ditta pertanto dovrà prevedere un Piano di Emergenza del cantiere e dovrà essere organizzato il rapido deflusso del personale garantendo il continuo collegamento con persone all'esterno dei luoghi che potranno essere in grado di intervenire prontamente.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO

Qualora l'intervento venga eseguito in aree soggette ad affollamento, la Ditta dovrà provvedere a delimitare l'area di cantiere con una recinzione provvisoria rigida (tipo orso grill su new jersey). L'entrata dovrà essere localizzata se possibile nel punto di minor affollamento e il cantiere dovrà essere segnalato su strada con opportuna cartellonistica al fine di poter consentire facilmente ai mezzi di soccorso l'individuazione del cantiere in caso di avvenuto incidente.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ ASSI VIARI

Qualora il cantiere si trovi in adiacenza a assi viari soggetti al traffico veicolare l'accesso degli addetti e dei mezzi al cantiere la Ditta dovrà provvedere a predisporre percorsi sicuri e possibilmente separati. Il cantiere dovrà essere opportunamente segnalato sull'asse viario e l'ingresso/uscita dei mezzi dovrà essere regolata con norme della circolazione sulle strade pubbliche (Nuovo Codice della Strada) e la velocità deve essere limitata a seconda di caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi, in particolar modo in presenza di pedoni.

Qualora necessario dovrà essere prevista una corsia dedicata all'ingresso di cantiere.

RISCHI PER LAVORI IN PROSSIMITÀ DI AREE VERDI E ALBERATE

Qualora l'intervento vada ad interferire con aree verdi ed alberate urbane, tenuto conto che si tratta di componenti biologiche e viventi e come tali soggette a possibili danni, anche irreversibili, la Ditta è tenuta all'applicazione integrale di quanto prescritto nel Regolamento comunale n° 317 – "Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino", in particolare se sono previsti lavori di scavo in prossimità degli apparati radicali degli alberi.

RISCHI CONNESSI ALLE RETI ELETTRICHE TRANVIARIA E DI DISTRIBUZIONE

Le operazioni di cantiere non devono arrecare alcun pregiudizio al regolare esercizio delle linee tranviarie e devono essere effettuate in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Società GTT. Si riportano di seguito una serie di istruzioni operative da utilizzare durante le attività che possono interferire con la circolazione tranviaria:

1. segnalare attraverso moviere/i la vicinanza e/o l'arrivo dei tram;
2. il personale coinvolto nei lavori deve indossare indumenti ad alta visibilità;
3. Il moviere, dotato di paletta per transito alternativo, deve:
 - avvisare i lavoratori dell'imminente arrivo del tram;
 - dare disposizioni per l'allontanamento e la momentanea sospensione dell'attività lavorativa del personale che si trova nelle immediate vicinanze della linea tranviaria;
 - rallentare e all'occorrenza fermare il tram;
 - dare il successivo via libera al manovratore, ad interferenza cessata.
4. Dare comunicazione al personale per la prosecuzione delle attività operative precedentemente sospese.
5. Sotto la linea e/o in prossimità della stessa utilizzare macchine operatrici di dimensioni ridotte, il cui braccio nella sua massima estensione non possa avvicinarsi pericolosamente alla linea tranviaria in tensione, tenendo anche conto delle oscillazioni e sbandamenti a cui è soggetta la linea stessa.
6. Posizionare l'autocarro per il carico del materiale di risulta a debita distanza dalla linea elettrica di trazione. Le operazioni che comportano la movimentazione di autogrù, devono essere effettuate disponendo il mezzo in modo da evitare che il braccio possa avvicinarsi a

meno di una distanza:

- distanza > di 3 m per tensione nominale $Un \leq 1 \text{ KV}$
- distanza > di 3.5 m per tensione nominale $1 < Un \leq 30 \text{ KV}$
- distanza > di 5 m per tensione nominale $30 < Un \leq 132 \text{ KV}$
- distanza > di 7 m per tensione nominale $Un > 132 \text{ KV}$

RISCHI DERIVANTI DA RETI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Al fine di limitare possibili limitazioni delle fasi operative durante il cantiere, prima dell'inizio della realizzazione delle opere dovranno essere acquisite da parte della Ditta tutte le planimetrie e le documentazioni dei sottoservizi di competenza di altri Enti e/o di altri gestori di linee elettriche, telefoniche e sottoservizi di altro genere.

Nel caso in cui venissero individuati cavi di ignota appartenenza interrati o aerei, si procederà alla sospensione dei lavori e alla notifica dell'accaduto agli enti potenzialmente interessati (Polizia, Carabinieri, Civica Amministrazione, etc.).

Tutti i cavi dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e procedere all'eventuale scalzamento con attrezzature isolate.

RISCHI PER RINVENIMENTI IMPREVISTI IN SOTTOSUOLO

Se nelle zone interrate, in fase di sondaggio o di scavo, risultassero manufatti, conformazioni naturali, infrastrutture, interferenti con le nuove opere, dovranno essere sospese le lavorazioni interessate per poter intraprendere tutte le indagini conoscitive necessarie (sondaggi, indagini, esame reperti).

Le attività lavorative potranno essere riprese con l'autorizzazione della Civica Amministrazione e delle eventuali autorità competenti, previo aggiornamento dei documenti progettuali ed esecutivi.

RISCHI PER EVENTUALE RINVENIMENTO DI AMIANTO

Nell'eventualità di ritrovamenti non previsti dovranno essere sospese le attività lavorative per permettere l'analisi dei campioni di materiale sospetto da parte dei laboratori autorizzati, dopodiché si dovrà operare secondo le modalità e le procedure codificate tra la Civica Amministrazione e gli organi sanitari competenti.

L'esito negativo delle analisi o la bonifica del materiale interessato saranno la condizione necessaria alla ripresa dei lavori.

I principali componenti in cui è possibile trovare la presenza di amianto in cantiere sono:

- coperture;
- coibentazioni termiche ed acustiche;
- camini, pluviali, scarichi fognari;
- materiali isolanti;
- impermeabilizzanti;
- guarnizioni;
- laminati gommosi;
- bitumi per rivestimenti piani e pavimentazioni.

La rimozione ed il trasporto in discarica autorizzata di elementi contenenti amianto dovrà essere effettuata da Ditta autorizzata a compiere tali interventi e previa presentazione, da parte della stessa Ditta, del Piano di Lavoro all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio. Nelle zone interessate alla rimozione, il confinamento delle aree di lavoro durante le operazioni dovrà essere realizzato in modo tale da garantire sempre una via di fuga in caso di emergenza.

RISCHI NELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DI CORSI D'ACQUA

Nelle attività in presenza di corsi d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale. I lavori superficiali o di escavazione in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili devono essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua e prevedendo mezzi e procedure per la rapida evacuazione.

Deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a rischio di cadute accidentali in bacini e corsi d'acqua devono avere a disposizione giubbotti salvagente.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Le zone di lavoro dovranno essere opportunamente protette dal rischio di scivolamento e caduta in acqua.

Il personale operante in detta zona sarà sempre in numero tale ed opererà in modo da garantire, in caso di incidente, la possibilità di dare l'allarme.

In prossimità delle zone di lavoro saranno presenti mezzi di salvataggio come ciambelle salvagenti, funi, canotti. Il personale sarà addestrato al salvataggio in caso di caduta in acqua.

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano di lavoro, le attività devono essere sospese quando l'altezza dell'acqua superi i 50 cm. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni all'intervento in fase di realizzazione. Detti lavori devono essere affidati a lavoratori. I lavoratori devono essere forniti di idonei DPI (indumenti e calzature impermeabili).

RISCHIO DI INVESTIMENTO

Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di cantiere da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei getti o dei lavori con manipolazione di bitume, che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti.

La Ditta dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento del cantiere, installazione delle opere provvisorie sul piano campagna, approvvigionamento materiale, rimozione del cantiere) e all'interno dell'area di cantiere.

L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

RISCHIO PER ATTIVITÀ LAVORATIVE IN PROSSIMITÀ DI AREE SOGGETTE A AGENTI BIOLOGICI

Le attività lavorative potrebbero svolgersi in prossimità di aree soggette al rischio biologico dove vi sia la presenza di agenti biologici (animali, batteri, funghi, virus e parassiti) che potrebbero provocare, in modo potenziale o deliberato, infezioni, allergie o intossicazioni.

Le principali attività sono:

- lavorazioni in sotterraneo o che prevedono contatto con terreno infetto, acque di scarico, ecc;
- manutenzione di fognature (canali, pozzi ...) ed impianti di depurazione;
- raccolta trattamento e smaltimento rifiuti;
- disinfestazioni;
- attività in ambienti esterni non segregati.

Qualora sia necessario si provvederà a effettuare un monitoraggio ambientale, indirizzato alla ricerca degli eventuali agenti biologici presenti nell'ambiente seguito, se ritenuto opportuno, da una specifica attività di bonifica.

È in ogni caso necessario che ciascuna Ditta sia dotata di cassetta di primo soccorso fornita, in aggiunta a quanto previsto dal D.M. 388/2003, di medicinali per prevenire lo shock anafilattico.

RISCHI PER LA PRESENZA DI SMOG

In fase di esecuzione dei lavori l'Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

RISCHI DERIVANTI A SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

Tutte le lavorazioni che si svolgeranno in cantiere dovranno essere organizzate in modo da evitare il rischio di congelamento, di colpi di calore e più in generale di sbalzi di temperatura nocivi alla salute. Quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale e l'eventuale sorveglianza sanitaria.

Le Ditte devono provvedere ai mezzi di protezione individuale adeguati per le temperature e le condizioni ambientali alle quali i loro addetti sono soggetti nell'esecuzione dei lavori.

Nelle lavorazioni che si svolgono in luogo confinato deve essere realizzato un ambiente il più possibile confortevole introducendo, se del caso, il controllo della temperatura, dell'umidità, della ventilazione, della velocità dell'aria, della radiazione termica e degli altri fattori capaci di influenzare il microclima, eventualmente localizzati in funzione delle specifiche attività (UNI EN 27243/96, UNI EN ISO 15265/05, UNI EN ISO 7933/05, UNI EN ISO 12894/02). Se le condizioni ambientali ne evidenziano la necessità dovranno essere predisposti sistemi artificiali di ventilazione e gestione della temperatura e dell'umidità.

RISCHI DA RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA

In fase di esecuzione dei lavori la Ditta dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino all'esposizione del sole durante lo svolgimento delle attività in esterno.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione e comunque dovranno essere evitate le lavorazioni svolte con forte esposizione al sole ed alle alte temperature, specialmente nelle ore più calde della giornata, fornendo al personale idonei ripari, indumenti e bevande.

RISCHIO METEOROLOGICO

I lavori dovranno essere sospesi in caso di maltempo. All'avvicinarsi del maltempo gli addetti al cantiere, prima di abbandonare l'attività, dovranno provvedere a ricoprire le eventuali aree di scavo, con teli di protezione adeguatamente fissati. In particolare non dovranno essere abbandonati sull'area di cantiere macerie o utensili che potrebbero essere sollevati dal vento con rischio di svolazzamento all'interno dell'area.

In caso di forte vento dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

In caso di neve, gelo, freddo e nebbia dovranno sospendersi le lavorazioni, mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature e abbandonare l'attività.

Quando sia comunque necessario svolgere attività all'aperto in condizioni climatiche di freddo intenso o anche in ambienti chiusi ma particolarmente freddi si deve procedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI RISCHIO METEOROLOGICO

Evento atmosferico	Che cosa fare
In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi.	• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; • Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa. Rischio scivolamento	• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali. • Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere. • Prima della ripresa dei lavori procedere a: a) Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi. b) Verificare la conformità delle opere provvisionali. c) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. d) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte vento. Pericolo nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento	• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali. • Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere. • Prima della ripresa dei lavori procedere a : a) Verificare la consistenza delle armature e puntelli degli scavi, ove presenti. b) Controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento. c) Controllare la regolarità di ponteggi, parapetti, impalcature e opere provvisionali in genere. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di neve.	• Sospendere le lavorazioni in esecuzioni ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali. • Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere. • Prima della ripresa dei lavori procedere a : a) Verificare la portata delle strutture coperte dalla neve, se del caso, sgombrare le strutture dalla presenza della neve. b) Verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi. c) Verificare la conformità delle opere provvisionali. d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di freddo con temperature sotto zero e/o particolarmente rigida.	• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione; • Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di gelo.	• Sospendere le lavorazioni in esecuzione. • Prima della ripresa dei lavori procedere a : a) Verificare gli eventuali danni provocati dal gelo alle strutture, macchine e opere provvisionali. b) Verificare, se presenti, la consistenza delle pareti degli scavi. c) Verificare la conformità delle opere provvisionali. d) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. e) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. f) Verificare la presenza di lastre di ghiaccio in cantiere. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito

	delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.
In caso di forte nebbia.	• All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione. • Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (gru e autogrù) in caso di scarsa visibilità. • Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra, stradali ed autocarri. • La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dall'appaltatore a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

RISCHI RELATIVI AL TRANSITO DEI MEZZI DI EMERGENZA

In caso di lavori in prossimità di punti da cui possano partire mezzi di emergenza come Ospedali, Caserme, etc. le operazioni di cantiere non dovranno in alcun modo recare intralcio alla viabilità percorribile dai suddetti mezzi.

La Ditta dovrà consentire, attraverso soluzioni temporanee e sicure, la circolazione agli eventuali mezzi di emergenza destinati al soccorso sia all'esterno, sia all'interno dell'area di cantiere. Stesso dicasi per garantire l'arrivo dei vigili del fuoco.

Inoltre non dovranno essere inoltre coperti o ostruiti, nei pressi o all'interno dell'area di cantiere, quadri elettrici presenti, idranti soprassuolo o sottosuolo, uscite di emergenza, valvole di intercettazione del gas, etc.

RISCHI CADUTA, URTI, INCIAMPO IN TERRENI DISCONNESSI

Il rischio è collegato alla presenza di un terreno disconnesso all'esterno, dovuto alla presenza di scavi e riporti di terra, e di superfici interne all'edificio, in seguito alle demolizioni, non planari. Tutti coloro che si trovano all'interno dell'area di cantiere dovranno indossare delle calzature di sicurezza.

Per ridurre il rischio di urti contro i cumuli di materiali o del loro franamento, si prescrive che lo stoccaggio degli stessi che comporti cumuli di dimensioni considerevoli (altezza maggiore di un metro), sia limitato al periodo di presenza della Ditta.

In ogni caso, i depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

I cavi elettrici dovranno essere protetti con dei dossi artificiali, o dovranno essere innalzati su pali in legno o fissati alle pareti.

Le aperture nei solai dovranno essere protette con tavolati fissati al pavimento.

RISCHIO RUMORE DOVUTO ALL'AMBIENTE ESTERNO

Le aree di cantiere si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni sito. La Ditta valuterà per siti omogenei la necessità di dotare i propri lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

In via preliminare si può prevedere che in nessuno dei siti si prevede il superamento delle soglie minime di attenzione del livello di rumore.

GESTIONE DI EVENTUALI RITROVAMENTI DI REPERTI ARCHEOLOGICI

Nel caso in cui, a seguito di uno scavo, venissero rinvenuti reperti archeologici, la Ditta sospenderà i lavori, provvederà alla recinzione dello scavo e alla protezione del fondo con teli. Sarà cura della Ditta informare la Civica Amministrazione e la Sovrintendenza ai Beni Culturali che provvederà al sopralluogo in cantiere, per nessun motivo dovrà avvenire la rimozione dei reperti.

Nell'eventualità in cui si presentasse la necessità, la Civica Amministrazione provvederà alla notifica alla Ditta del verbale di sospensione lavori, sino al termine delle operazioni da parte dell'organo sovrintendente.

12. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI SUGLI EDIFICI ED IMMOBILI OGGETTO DI CONCESSIONE

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE SEDI

	SI	NO
Accesso pedonale consentito, accesso principale della sede e/o eventuale accesso secondario	In genere	
Accesso dei veicoli consentito solo qualora fosse presente un cortile adibito a parcheggio veicoli stradali.	In genere	
Accesso consentito ai veicoli tipo commerciale per l'approvvigionamento dei materiali attinenti l'attività e autovetture	In genere	
Accesso consentito a veicoli di tipo speciale	Concordare con RSPP	In genere
Itinerario consentito all'interno ai fabbricati per le l'attività in appalto	In genere	
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale comunale della sede e dell'eventuale pubblico con le attività oggetto dell'appalto	In genere	
Il personale lavorativo della sede turna anche in orario notturno	Per eventi speciali.	In genere
La sede è dotata di un proprio piano di gestione delle emergenze e dell'esodo	Piani di emergenza, piani di minima, etc.	
È prevista la chiusura di percorsi o parti di edificio per i lavori dell'appalto	Concordare con RSPP	In genere
La sede è accessibile anche da persone diversamente abili	In genere	
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per persone diversamente abili	Per interventi su ascensori, servoscala, etc.	In genere
È previsto l'utilizzo e installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici	Per lavori in quota trabattello e/o scale portatili	In genere
Sono previsti interventi murari		In genere
Esistono elementi di pregio degli edifici da tutelare nel corso di svolgimento dell'appalto	Negli edifici sottoposti a tutela	In genere
Esistono spazi dedicati al carico/scarico materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		In genere
Verrà allestita un'area delimitata per il deposito dei materiali per l'esecuzione dei lavori di appalto	Concordare con RSPP	In genere
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	Concordare con RSPP	In genere
Previsto l'accesso al pubblico con scarsa utenza esterna durante l'orario di servizio e/o con appuntamento: manutentori, fornitori, professionisti, rappresentanti di imprese appaltatrici.	In genere per gli uffici	
Previsto l'accesso al pubblico con elevata utenza esterna durante l'orario di servizio	Anagrafi, biblioteche, musei, impianti sportivi	
Presenza di utenza particolarmente delicata	Nidi, scuole d'infanzia, case di riposo, etc.	

PRINCIPALI APPROVVIGIONAMENTI UTILIZZABILI DALLA DITTA

ACQUA punto di prelievo autorizzato in generale nei servizi igienici
ENERGIA ELETTRICA punto di prelievo autorizzato in genere adiacente alle aree di intervento
ALTRO

PRINCIPALI PRESIDI DI SICUREZZA DI CUI SONO GENERALMENTE DOTATE LE SEDI COMUNALI COMPRESI QUELLI ANTINCENDIO

	SI	NO
Estintori	Si	
Idranti, naspi	In genere	
Impianto di rilevazione fumi	In genere nei corridoi, depositi, uffici	
Impianto di estinzione automatico	In edifici ristrutturati	In genere
Sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario lavorativo	In alcuni edifici	In genere
Impianto di allarme	Si	
Uscite di sicurezza	Si	
Segnaletica di sicurezza	Si	
Presenza di planimetrie dei percorsi di esodo e delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza lungo le vie di fuga	Si	

ORARIO LAVORATIVO PRESSO LE SEDI COMUNALI
Apertura annuale delle sedi municipali

	GE	FE	MA	AP	MG	GI	LU	AG	SE	OT	NO	DI
Scuole	X	X	X	X	X	X	X	X*	X	X	X	X
Residenze Servizi Socio Ass.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Circoscrizioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Impianti Sportivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

X* Solo alcune sono aperte nel mese di agosto

Orario settimanale di apertura delle sedi comunali

	LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
Scuole	X	X	X	X	X		
Residenze Servizi Socio Assistenziali	X	X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale	X	X	X	X	X	X	X
Uffici	X	X	X	X	X	A volte	
Circoscrizioni	X	X	X	X	X		
Biblioteche	X	X	X	X	X	X	
Impianti Sportivi (alcuni osservano 1 giorno di chiusura settimanale)	X	X	X	X	X	X	X
Officina Via Ponchielli	X	X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio	X	X	X	X	X	X	X
Magazzini Verde Pubblico	X	X	X	X	X		

Orario giornaliero di apertura delle sedi comunali

SEDI	ORARIO	07. ⁰⁰ 08. ⁰⁰	08. ⁰⁰ 14. ⁰⁰	14. ⁰⁰ 17. ⁰⁰	17. ⁰⁰ 20. ⁰⁰	20. ⁰⁰ 24. ⁰⁰	00. ⁰⁰ 07. ⁰⁰
Scuole (dalle ore 07.30 alle ore 17.30)		X	X	X			
Residenze Servizi Socio Assistenziali		X	X	X	X	X	X
Polizia Municipale (non tutte le sedi)		X	X	X	X		
Uffici			X	X			
Circoscrizioni			X	X			
Biblioteche			X	X	X		
Impianti Sportivi		X	X	X	X	X	
Officina Via Ponchielli		X	X	X	X	X	X
Comunità alloggio			X	X			
Magazzini Verde Pubblico	Lu-Ma-Me-Gi dalle 07. ³⁰ alle 15. ³⁰ Ve dalle 07. ³⁰ alle 13. ³⁰						

Orario giornaliero delle sedi oggetto di concessione in cui sarebbe meglio non eseguire interventi

Nelle seguenti sedi e nei seguenti orari sarebbe meglio evitare di eseguire interventi

SEDI
Scuole dalle ore 13.00 alle ore 15.00
Anagrafi, per elevata presenza di pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00
Servizi Sociali Circoscrizionali, uffici aperti al pubblico, palazzo lavori pubblici, etc. per presenza pubblico dalle ore 08.00 alle ore 14.00

13. GESTIONE DELLE EMERGENZE PRESSO LE SEDI OGGETTO DI INTERVENTO

Personale addetto all'emergenza da contattare in caso di emergenza

Presso le sedi devono essere disponibili in luogo presidiato o in una bacheca destinata alla sicurezza i nominativi degli addetti all'emergenza da contattare in caso di necessità.

Modalità con cui viene attivata l'emergenza presso le vari sedi.

Secondo modalità e indicazioni previste nel Piano di organizzazione e Gestione delle Emergenze delle sedi. L'attivazione può derivare da segnale acustico/luminoso automatico e/o con apparecchi manuali (per dimensioni della sede: sirene, fischietti, ecc).

La squadra di emergenza è formata da addetti dipendenti degli Enti che utilizzano le sedi:

I lavoratori della Ditta esecutrice si atterranno alle procedure e disposizioni di emergenza della sede e parteciperanno alle eventuali prove di evacuazioni programmate.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza (secondo planimetria esposta in loco):

Seguire le vie indicate da specifica segnaletica e/o secondo disposizioni degli Addetti alle Emergenze

Numeri utili da contattare in caso di emergenza

CARABINIERI		UNO UNO DUE 
POLIZIA DI STATO		
VIGILI DEL FUOCO		
AMBULANZA		
POLIZIA MUNICIPALE		
		011.011.1

14. LAVORATORI DELLE DITTE ESECUTRICI

I lavoratori dell'appaltatore saranno autorizzati ad operare nelle sedi oggetto della concessione se dotati del tesserino, che dovrà sempre essere esposto, come, a titolo di esempio, quello di seguito riportato.

Tesserino per lavoratori dipendenti dell'appaltatore delle ditte subappaltatrici e per lavoratori autonomi

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore _____
	Nato il _____
	a _____
	data assunzione _____
	Impresa datore di lavoro _____
	Sede _____
	P.IVA _____
Eventuale autorizzazione al subappalto _____	

15. PRINCIPALI RISCHI GENERICI DEI SITI OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Classificazione dei rischi

Cod	Criticità	Definizioni
1	Trascurabile	♦ Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	♦ Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. ♦ Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Sensibile	♦ Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Elevato	♦ Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Grave	♦ Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto Grave	♦ Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il periodo e comunque ridurre il rischio ad un criticità inferiore.

Elenco, non esaustivo, dei principali rischi presenti nei siti oggetto dell'appalto, che potranno essere integrati con il documento integrativo contenete i rischi specifici dei siti e interferenziali.

RISCHIO BIOLOGICO In genere non si fa uso deliberato di agenti biologici, presenza del rischio nei servizi igienici VDR trascurabile
RISCHIO CHIMICO In genere non si fa uso deliberato di agenti chimici. Possibile contatto per sversamento accidentale di toner ed inchiostri per terminali di stampa. I toner e gli inchiostri sono stipati in appositi contenitori (cartucce). Tutti i prodotti/preparati sono contenuti nei contenitori originari debitamente etichettati e corredati di scheda di sicurezza. VDR trascurabile
RISCHIO POLVERI Normale attività di ufficio, esiste servizio di pulizia dei locali. I livelli di particolato risultano quelli standard della Città. VDR trascurabile
RISCHIO LUOGHI DI LAVORO I parametri dimensionali dei luoghi di lavoro: altezza dei locali, superficie e cubatura specifica, risultano adeguati. VDR lieve
RISCHIO RUMORE NEI LUOGHI AL CHIUSO Non si rileva la presenza di fonti di rumorosità tali da raggiungere la soglia di attenzione. In generale non sono presenti ambienti di lavoro con un livello di rumore superiore al valore di 80 dBA e nelle sedi non sono presenti attrezzature rumorose. Il livello di rumore risulta quello dovuto al traffico cittadino con livelli inferiori alla soglia di attenzione. VDR uffici: trascurabile
RISCHIO INVESTIMENTO Nel caso di parcheggio dei veicoli e dei mezzi nelle aree interne: i mezzi devono procedere a "passo d'uomo". VDR lieve
RISCHIO ELETTRICITÀ Fornitura 220/380 V. Quadri di zona al piano in armadi a parete. Ogni attività che richiede la fornitura di energia elettrica dovrà essere realizzata avendo cura di porre in essere tutte le protezioni mirate ad eliminare ogni possibile rischio da contatto diretto o indiretto con parti elettriche in tensione. I rischi eventuali sono da ascrivere alla mancanza di normali precauzioni e cautele da adottare sempre nell'uso di apparecchiature elettriche. VDR lieve
RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE Centrale termica (e/o generatori di calore murali) a gas metano di rete in genere è in locali separati con accesso esterno Alla C.T. è vietato l'accesso a tutte le maestranze delle ditte appaltatrici non specificatamente autorizzate per lavori nelle CT ed ai dipendenti del Comune. In alcuni edifici sono presenti cucine a gas (esempio Nidi e Scuole dell'Infanzia Municipali, servizi Socio Assistenziali, etc.) gestite da ditte esterne, risulta vietato l'accesso alle cucine se non accompagnati e/o autorizzati dal personale della Città. Cucine delle scuole nidi e materne. Le sedi sono dotate del Piano di Organizzazione e Gestione della Sicurezza e delle Emergenze con specifiche procedure per la squadra di emergenza. È possibile prendere visione, delle informative e prescrizioni di esercizio, sulle planimetrie affisse nell'edificio.

In caso di emergenza attenersi alle istruzioni che saranno fornite dal personale della sede appositamente addestrato.

È assolutamente vietato:

- depositare sostanze infiammabili in quantità superiore allo stretto necessario;
- accumulare materiali combustibili;

Al termine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo al fine di assicurarsi che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

VDR medio (D.M. 10. 03.1998).

RISCHIO AMIANTO

Vedere Catasto Amianto.

Le attività delle Ditte esecutrici non prevedono interventi su manufatti con asbesto.

Nel caso di presenza si attuano le procedure di verifica periodiche (D.M. 06/09/1994):

- visive (semestrali per lo stato di conservazione) tecnico del Settore manutentivo;
- strumentale (annuale) tecnico di Laboratorio riconosciuto.

Il "catasto amianto" della Città, ad oggi evidenzia valori di fibre in ambiente in quantità assolutamente inferiori ai limiti di legge. (D.M. 06/09/1994 - 20 ff/l MOCF - 2 ff/l SEM).

VDR trascurabile

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

In genere non viene fatto uso di attrezzature comportanti questo pericolo ad eccezione di una saldatrice ad arco (uso limitatissimo e con protezioni).

La Città ottempera ai dettami del D.Lgs. 241/2000, Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti naturali (radon). È stato costituito il Catasto radon ed in tutti gli edifici inseriti nel catasto il valore massimo di Bq/mc risulta ampiamente al di sotto di 500 Bq/mc.

VDR trascurabile

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Alla luce delle attuali conoscenze non si evidenziano sorgenti di radiazioni non ionizzanti che possano costituire un pericolo diverso da quello a cui si è esposti nella vita normale, dovute principalmente alla presenza di campi elettromagnetici a bassa frequenza (50 Hz).

VDR trascurabile.

RISCHIO ILLUMINAZIONE

L'illuminazione naturale dei posti di lavoro è sufficiente ed è assicurata da finestre presenti in tutti i locali.

L'illuminazione artificiale soddisfa i requisiti richiesti dalla norma UNI 10380 per le attività svolte.

Nelle sedi in generale sono installate luci di emergenza sulle vie di fuga.

VDR trascurabile.

RISCHIO MICROCLIMA

Non si evidenziano posti di lavoro che comportino esposizione a temperature elevate, sorgenti di calore radiante, basse temperature o correnti d'aria.

VDR trascurabile.

RISCHIO FUMO PASSIVO

Imposizione del divieto di fumare in tutti i locali delle sedi

VDR trascurabile, considerato il divieto di fumo.

RISCHIO CARICHI SOSPESI (GRU, PONTEGGI, CARRIPONTE)

In generale non sono presenti, nella normale attività

VDR trascurabile

RISCHIO SCIVOLAMENTO

Possibile presenza di:

- pavimento bagnato (pulizia, piogge, etc.);
- sversamento accidentale di prodotti;

che possano provocare lo scivolamento: area debitamente segnalata con l'uso di cartellonistica mobile e contenimento/rimozione del pericolo.

VDR lieve

RISCHIO ATTREZZATURE DI LAVORO

Sono presenti varie attrezzature a secondo dell'attività svolta presso la sede

Uffici normali attrezzature di ufficio

Scuole e laboratori eventuali attrezzature quali segchetti, etc. Magazzini e depositi del verde attrezzature quali decespugliatori, motoseghe, scale portatili, etc. VDR variabile È fatto divieto alle maestranze della ditta esecutrice utilizzare qualsiasi tipo di attrezzature appartenente alla sede
RISCHIO PER PRESENZA DI EVENTUALE PERSONALE DOTATO DI ARMA Qualora si riscontrassero armi incustodite all'interno degli edifici comunali delle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, etc), e/o loro pertinenze esterne, avvisare immediatamente il referente della sede, è assolutamente vietato prendere l'arma e consegnarla al referente della sede. VDR da trascurabile a sensibile
RISCHIO AMBIENTI CONFINATI Qualora si dovessero eseguire attività all'interno di ambienti confinati, così definiti ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. e dal DPR 177/2011, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza. VDR elevato
RISCHIO INVESTIMENTO Nel caso di lavori all'aperto in presenza di traffico veicolare, quali strade, corsi, cortili interni, sottopassi veicolari, parcheggi, autorimesse, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto previsto dal codice della strada e da quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza VDR elevato
RISCHIO ANNEGAMENTO Nel caso di lavori nelle fontane, nelle piscine, in prossimità dei corsi d'acqua, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza. VDR elevato
RISCHI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO Nel caso di lavori all'aperto nei parchi, in caso di condizioni atmosferiche critiche quali ad esempio forte vento, potrebbe esserci il distacco e di conseguenza la caduta di rami, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza. VDR sensibile
RISCHIO AGGRESSIONE In generale nei locali dei servizi sociali, nei centri di accoglienza, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza. VDR elevato
RISCHI ATMOSFERICI Nelle attività all'aperto, in particolare nei periodi particolarmente freddi o particolarmente caldi, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza. VDR lieve
RISCHI SMOG, RUMORE, POLVERI SOTTILI, GAS DI SCARICO, ETC. Nelle attività all'aperto, in particolare nei grandi assi viari ad elevato passaggio di auto, in particolare nei periodi di punta, le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza. VDR sensibile
RISCHIO CHIMICO, BIOLOGICO, CANCEROGENO E INCIDENTE RILEVANTE Nelle attività all'aperto, in particolare in zone in prossimità di zone industriali in caso di emergenza all'interno dei singoli edifici, nei cimiteri, in prossimità di edifici privati con coperture e manufatti in amianto, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza. VDR elevato
RISCHIO INCIAMPI, SCIVOLAMENTO, CADUTE, URTI IN TERRENI SCONNESSI O AMBIENTI PICCOLI

Nelle attività all'aperto o al chiuso in particolare; nei parchi e nei giardini; in locali interrati e cantine; nei cavedi; nelle intercapedini; nelle cabine elettriche e di trasformazione; nelle centrali e sotto centrali termiche e frigorifere; nei locali tecnici dei ponti radio, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

RISCHIO ELETTRICO

All'aperto in prossimità delle linee elettriche aeree tramviarie e di distribuzione e al chiuso nelle cabine elettriche, nelle cabine di trasformazione, nelle prese elettriche, etc., le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

AREE SOGGETTE AD AFFOLLAMENTO

Nelle attività sia all'aperto, sia al chiuso, in particolare: manifestazioni, concerti, eventi sportivi, eventi pubblici, feste patronali, attività di protezione civile, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR sensibile

RISCHIO CADUTA DALL'ALTO

Per lavori in quota quali pulizia plafoniere e lampadine, pulizia vetri, etc. le ditte dovranno operare secondo quanto indicato nel loro documento di valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza.

VDR elevato

16. — EVENTUALI ULTERIORI ATTIVITÀ PRESENTI ALL'INTERNO DEI SITI OGGETTO DI CONCESSIONE

Vengono di seguito prese in considerazione le principali ulteriori attività, riferite ad altri appalti, che potrebbero risultare attive al momento degli interventi della presente concessione che risultano simili per tipologia per tutte le sedi.

Tali ulteriori appalti vengono eseguiti, in genere, in tutti i locali delle sedi e durante l'attività di apertura delle sedi, pertanto con possibilità di interferenze con i lavori della presente concessione.

ATTIVITÀ

Interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di tipo edile, idraulico, ecc. eseguiti dalla Città

Interventi su impianti telefonici e trasmissione dati effettuati dalla Città/CSI

Manutenzione del verde orizzontale e verticale a cura della Città

Manutenzione impianti elettrici e/o parti di impianto gestiti da Iren

Manutenzione impianti di riscaldamento e/o parti di impianto gestiti da Iren

Manutenzione impianti di sollevamento e/o parti di impianto gestiti da Iren o dal gestore impianti di altre attività, in particolare negli edifici ad utilizzo promiscuo

Gestione rifiuti AMIAT

Fornitura arredi e traslochi

Forniture di beni di piccole dimensioni quali carta, toner, etc.

Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su macchine fotocopiatrici

Manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tipo elettromeccanico su PC e terminali di stampa

Installazione e interventi manutentivi di attrezzature industriali da cucina

Installazione, interventi manutentivi e rifornimento di distributori automatici di bevande e snack

Servizio di lavatura, stiratura, etc. di biancheria

Montaggio e smontaggio attrezzature specifiche per esposizioni, mostre e quant'altro

Servizi di ristorazione e catering

Interventi pulizia ordinaria, straordinaria e attività accessorie

Interventi di deblatizzazione, derattizzazione e disinfezione

Sorveglianza diurna e notturna dei locali effettuato da personale dotato di arma

Servizi di catalogazione di materiali vari

Servizi di facchinaggio

Qualora le interferenze dovessero risultare sostanziali, occorre prevedere la predisposizione dei
“**Verballi di Coordinamento in corso d’opera**”.

Elenco, non esaustivo, dei principali rischi introdotti dalle ditte esecutrici all'interno dei siti oggetto della concessione, che potranno essere integrati con il documento integrativo contenete i rischi specifici dei siti e interferenziali.

TIPOLOGIA RISCHIO INTRODOTTO	CRITICITÀ	SEGNALETICA DI SICUREZZA
TAGLI, URTI, COLPI, IMPATTI, ABRASIONI	<i>lieve</i>	 PERICOLO
CADUTA DALL'ALTO	<i>lieve</i>	 PERICOLO DI CADUTA
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<i>lieve</i>	 PAVIMENTO SCIVOLOSO pericolo di caduta
TEMPERATURE: ALTE (CALORE), BASSE (FREDDO)	<i>lieve</i>	 ALTA TEMPERATURA
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	<i>trascurabile</i>	 VIETATO FUMARE NO SMOKING
RUMORE	<i>lieve</i>	
SVILUPPO DI NEBBIE, GAS E VAPORI	<i>lieve</i>	 TOSSICI

PRODUZIONE DI POLVERI	<i>lieve</i>	
PROIEZIONE MATERIALI, GETTI, SCHIZZI	<i>lieve</i>	
INVESTIMENTO	<i>lieve</i>	 PASSAGGIO VEICOLI
MACCHINE, ATTREZZATURE	<i>lieve</i>	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<i>sensibile</i>	 CADUTA MATERIALI
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<i>lieve</i>	
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<i>lieve</i>	 IRRITANTE
INTRALCIO DELLE VIE DI ESODO	<i>sensibile</i>	 LASCIARE LIBERO IL PASSAGGIO

ESPLOSIONE	<i>lieve</i>	
GESTIONE EMERGENZA	<i>lieve</i>	
RISCHIO ELETTRICO, ELETTROCUZIONE	<i>lieve</i>	 CORRENTE ELETTRICA 
ALTRO		
ALTRO		

17. PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Per tutte le ulteriori attività di cui in precedenza, vengono di seguito elencate le prescrizioni, le procedure e le misure di prevenzione adottate al fine di tutelare la salvaguardia di tutte le persone presenti nelle sedi, quali dipendenti comunali, lavoratori delle ditte appaltatrici, pubblico, utenze, etc.

Principali misure preventive per il personale comunale e statale, pubblico, utenza, etc.

Divieto di:

- collaborare alle attività della presente concessione poiché non possono conoscere i rischi specifici di quelle mansioni.
- utilizzare le attrezzature della ditta esecutrice;
- utilizzare le attrezzature, macchinari, etc, durante le operazioni di manutenzione, fornitura, etc.;
- accedere alle zone degli interventi.

Obbligo di:

porre particolare attenzione nei passaggi in prossimità delle zone di intervento comprese le quelle carico/scarico, quelle di transito delle maestranze e dei materiali, etc.

Principali misure preventive per il personale della ditta esecutrice i lavori della concessione**Delimitazione/segnalazione:**

- con adeguati cartelli dell'area interessata dalle attività per la salvaguardia di lavoratori e visitatori presenti.

Divieto di:

- accesso alle aree non oggetto dell'intervento;
- abbandono di utensili ed attrezzature fuori dalle aree di lavoro e/o fuori dall'orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature, anche se momentaneo nei corridoi e/o sui percorsi di esodo interni/esterni;
- rimozione della segnaletica/delimitazione durante l'attività

Obbligo di:

- rispetto scrupoloso delle normative vigenti nell'attività specifica;
- l'area circostante deve essere confinata e/o resa inaccessibile a chiunque non addetto all'attività applicazione di specifica procedura e attenzione nell'uso dei prodotti chimici;
- applicazione di specifica segnaletica sull'intervento effettuato;
- eventuale ripulitura degli ambienti trattati con allontanamento dei materiali di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- uso dei dispositivi di protezione individuale e/o procedure aziendali per i lavoratori della Ditta;
- utilizzo di strumenti di lavoro di proprietà esclusiva della Ditta;
- ritiro del materiale di risulta alla fine delle attività e/o orario di lavoro;
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature eseguito a regola d'arte e delimitato/segnalato;
- informazione a utenti e personale del divieto di passaggio e sosta nelle aree delimitate/trattate per il tempo ritenuto congruo per la loro sicurezza;
- rimozione della segnaletica/delimitazione al termine dell'attività e/o rischio;
- intervento in locali chiusi ed inibiti a soggetti estranei alla ditta titolata all'intervento.

Obbligo di concordare con il responsabile della sede:

- inizio e termine dei lavori/attività;
- orari per gli interventi che possono provocare rumore elevato, vibrazioni e/o proiezioni di materiali;
- orari di lavoro per interventi da eseguirsi in periodi al di fuori dell'orario di lavoro comunale ed in assenza di lavoratori nei locali;
- procedure, prodotti chimici e misure minime di prevenzione da attivare prima e dopo l'intervento con consegna della sede delle schede tecnica e di sicurezza dei prodotti da utilizzare
- accatastamento e/o deposito di materiali ed attrezzature uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero;
- uso dei dispositivi di protezione collettive e/o procedure ad hoc qualora le attività lo richiedessero.

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURA ADOTTATA	CRITICITÀ

Appalti di lavori edili ed impiantistici regolamentati da specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) , nel quale sono indicati gli eventuali rischi da interferenze di tutte le attività previste dall'appalto, che non sono aprioristicamente determinabili.	Le misure per ridurre al minimo o eliminare le interferenze verranno determinate e verificate di volta in volta, sulla base della tipologia delle lavorazioni da svolgere e in riferimento alle sole aree degli edifici interessati dai singoli interventi, da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione comunale, che dovrà redigere congiuntamente al RSPP della sede comunale un verbale di coordinamento tra l'attività del cantiere e le eventuali compresenze di altre attività, riferite ad altri appalti non comunali, al momento in corso in prossimità delle aree di cui sopra, compresi gli spazi comuni.	Sensibile
Rumore	▪ Informazione reciproca. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.	Lieve
Lavorazioni aeree	▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa. ▪ Delimitazione area e segnalazione pericolo. ▪ Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto.	Lieve

Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica	▪ Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua. ▪ Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti. ▪ Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. ▪ Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori. ▪ Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area. ▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica).	Lieve
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi, attrezzature e strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	▪ Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti. ▪ Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori.	Lieve
Ingombro aree di lavorazione	▪ Obbligo- Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto) di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature, materiali, prolunghe elettriche, etc. lungo le vie di transito. ▪ Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni. ▪ Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente. ▪ Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo.	Lieve

Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito	▪ Segnalazione pericolo (es. attenzione pavimento bagnato). ▪ Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto).	Lieve
Investimento da mezzi in transito	▪ Segnaletica di sicurezza. ▪ Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi. ▪ Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori.	Lieve
Lavorazioni impiantistiche varie	▪ Informazione reciproca. ▪ Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi.	
Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	▪ Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto. ▪ Divieto di eseguire operazioni da cui possano derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità di incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici. ▪ Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente. ▪ Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente areati e lontano da materiali combustibili/inflammabili.	Lieve
Lavorazioni particolari (es. uso di sostanze, sorgenti radioattive, immissione in ambiente di polveri, sostanze, vapori, ecc.)	▪ Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa, Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso. ▪ Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area. ▪ Utilizzo DPI messi a disposizione dall'impresa.	Lieve

Rischi di cadute, urti, inciampi	▪ Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. ▪ Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. ▪ Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. ▪ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. ▪ L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. ▪ Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla. ▪ Accedere con cautela alle zone in prossimità dei cantieri.	Sensibile
Rischi di caduta di materiali dall'alto	▪ Per gli interventi eseguiti in quota, quali ad esempio il lavaggio dei vetri o operazioni di manutenzione sulle facciate degli edifici, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. ▪ Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. ▪ Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.	Sensibile

Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni	▪ Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. ▪ Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente. ▪ Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente, nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L..	Sensibile
Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici	▪ L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). ▪ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. ▪ È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. ▪ L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. ▪ I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere allontanati dalla sede a fine lavori e smaltiti secondo le norme vigenti.	Lieve
Rischi derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature	▪ Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE ▪ Ogni ditta deve utilizzare le proprie attrezzature. E' vietato utilizzare attrezzature presenti nelle sedi o di altre ditte.	Lieve
Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi	▪ Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno degli edifici comunali, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione, in particolare i passaggi nelle aree comuni eventualmente utilizzate dai dipendenti dell'Amministrazione giudiziaria.	Trascurabile
Rischi di crolli	▪ L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.	Trascurabile

Rischi per l'esposizione a rumore	▪ In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 85 dBa, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. ▪ Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore esponga generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati). Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.	Lieve
Rischi di esplosione ed incendio	▪ Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. ▪ All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati. ▪ Nei locali tecnici possono essere presenti attività sottoposte al controllo dei Vigili del Fuoco. ▪ Misure di prevenzione: - l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività; - le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera; - nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario: - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze; - prevedere la presenza di un Addetto antincendio; - attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno. ▪ Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.	Lieve

Rischi di ustioni	▪ Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.	Trascurabile
Rischi dovuti alla proiezione di schegge	▪ In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.	Sensibile
Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti	▪ Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.	Trascurabile

**DICHIARAZIONE DELLA DITTA
CIRCA L'OTTEMPERANZA DELLE MISURE DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ cod.fisc. _____, residente
in _____ via _____
n. _____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale
posta in via/piazza _____ n. _____ del comune di
_____ in provincia di _____ PARTITA I.V.A. n.
_____, CODICE FISCALE _____ e in qualità di
Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle
responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n.
445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;

- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- nei casi previsti dall'art.26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione con il quale valutare eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e conseguenti ad eventi non noti al momento della sottoscrizione del contratto.

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire le prestazioni in locali in cui non sono presenti utenti ovvero PERSONALE COMUNALE);

- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell' attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE TRASMESSO FIRMATO DIGITALMENTE DAL DATORE DI LAVORO/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi

ALLEGATO 5 A

FAC SIMILE OFFERTA ECONOMICA

**Oggetto: SERVIZIO LUDICO-EDUCATIVO NEI CENTRI ESTIVI NELL'AMBITO DI BIMBI
ESTATE 2025**

L'impresa

con sede in

nr. telefono e-mail:

pec

rappresentata da

nato a il

nella qualità di

**presa visione del Disciplinare di gara e degli altri documenti connessi alla presente gara,
formula la seguente offerta:**

LOTTO N 1

	DESCRIZIONE PRESTAZIONI	RIBASSO % UNICO da applicarsi a tutti gli importi a base di gara
	Importo complessivo a base di gara Lotto n.1 Euro _____,00; Importo a base di gara GRUPPO per 1° TURNO Euro 1.710,00, per 2°, 3° e 4° TURNO Euro 1.900,00 Importo a base di gara UNITA' PERSONALE per GIORNO Euro 95,00	

Aliquota IVA da applicare o esenzione	
---------------------------------------	--

Costo complessivo della manodopera (dettagliare nell'allegato n. 6)	
Costo per la sicurezza aziendale	

[data e luogo]

Firmato digitalmente dal

Legale Rappresentante

CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi

ALLEGATO 5 B

FAC SIMILE OFFERTA ECONOMICA

**Oggetto: SERVIZIO LUDICO-EDUCATIVO NEI CENTRI ESTIVI NELL'AMBITO DI BIMBI
ESTATE 2025**

L'impresa

con sede in

nr. telefono e-mail:

pec

rappresentata da

nato a il

nella qualità di

**presa visione del Disciplinare di gara e degli altri documenti connessi alla presente gara,
formula la seguente offerta:**

LOTTO N 2

	DESCRIZIONE PRESTAZIONI	RIBASSO % UNICO da applicarsi a tutti gli importi a base di gara
	Importo complessivo a base di gara Lotto n.2 Euro _____,00; Importo a base di gara GRUPPO per 1° TURNO Euro 1.710,00, per 2°, 3° e 4° TURNO Euro 1.900,00 Importo a base di gara UNITA' PERSONALE per GIORNO Euro 95,00	

Aliquota IVA da applicare o esenzione	
---------------------------------------	--

Costo complessivo della manodopera (dettagliare nell'allegato n. 6)	
Costo per la sicurezza aziendale	

[data e luogo]

Firmato digitalmente dal

Legale Rappresentante

CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi

ALLEGATO 5 C

FAC SIMILE OFFERTA ECONOMICA

**Oggetto: SERVIZIO LUDICO-EDUCATIVO NEI CENTRI ESTIVI NELL'AMBITO DI BIMBI
ESTATE 2025**

L'impresa

con sede in

nr. telefono e-mail:

pec

rappresentata da

nato a il

nella qualità di

**presa visione del Disciplinare di gara e degli altri documenti connessi alla presente gara,
formula la seguente offerta:**

LOTTO N 3

	DESCRIZIONE PRESTAZIONI	RIBASSO % UNICO da applicarsi a tutti gli importi a base di gara
	Importo complessivo a base di gara Lotto n.3 Euro _____,00; Importo a base di gara GRUPPO per 1° TURNO Euro 1.710,00, per 2°, 3° e 4° TURNO Euro 1.900,00 Importo a base di gara UNITA' PERSONALE per GIORNO Euro 95,00	

Aliquota IVA da applicare o esenzione	
---------------------------------------	--

Costo complessivo della manodopera (dettagliare nell'allegato n. 6)	
Costo per la sicurezza aziendale	

[data e luogo]

Firmato digitalmente dal

Legale Rappresentante

DETTAGLIO COSTO DELLA MANODOPERA

CCNL APPLICATO * codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL.....		A Totale ore previste per livello	B Totale costo lavoro per livello	C (B/A) Costo medio orario per livello
PERSONALE RIPARTITO PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO				
LIVELLO	NUMERO PERSONE			
TOTALE GENERALE				

[data e luogo]

Firma digitale
del Legale Rappresentante

*Il CCNL indicato dalla stazione appaltante è il CCNL H077. .L’operatore economico che, ai sensi del comma 3 dell’art. 11 D.Lgs. 36/2023 indica un differente CCNL, deve altresì dichiarare che il CCNL prescelto garantisce ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante.

CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI

OGGETTO CONTRATTO :

**Bimbi Estate 2025. ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE PRESSO LE SCUOLE COMUNALI
DELL'INFANZIA.**

DET. n. _____ del _____ – IMPORTO _____

DENOMINAZIONE IMPRESA _____ -

FATTURA n. _____ del _____ per il servizio svolto _____ per un importo di
euro _____

ATTESTAZIONE AVVENUTA PRESTAZIONE/FORNITURA

SI		NO
SI ATTESTA LA REGOLARITÀ DELLA PRESTAZIONE		

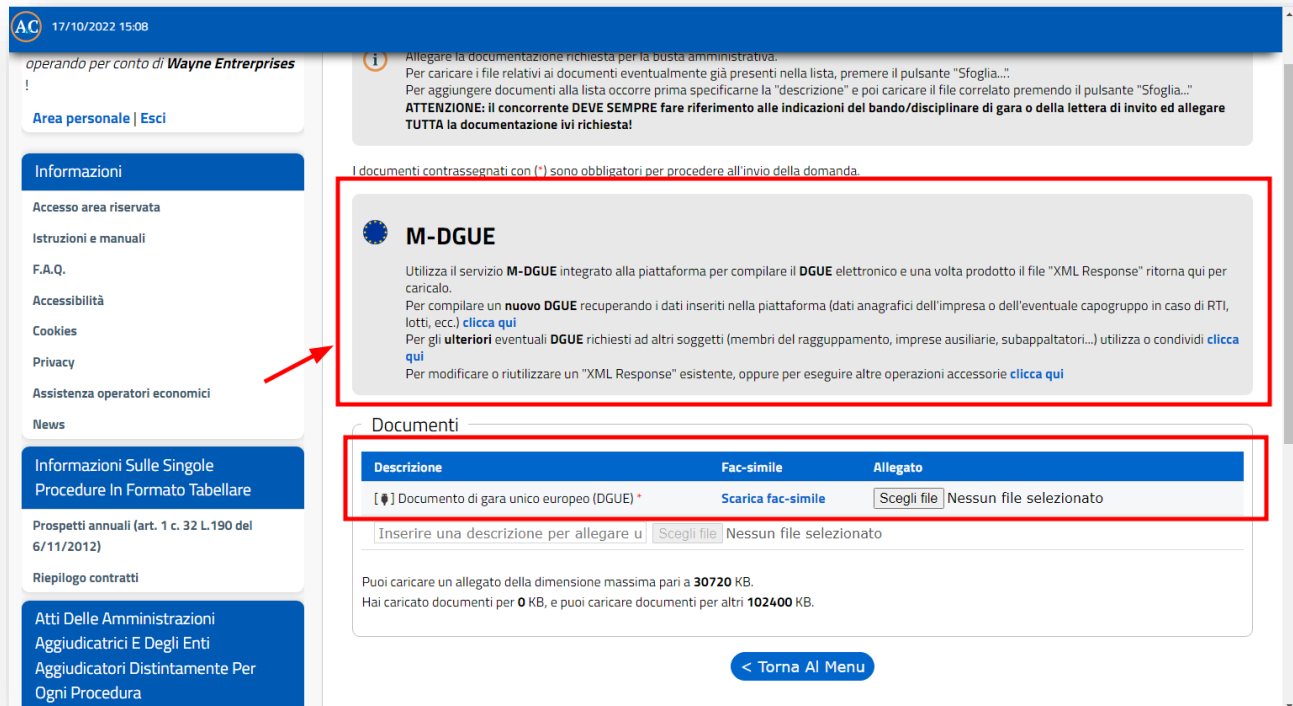
Torino,

Firma del Responsabile

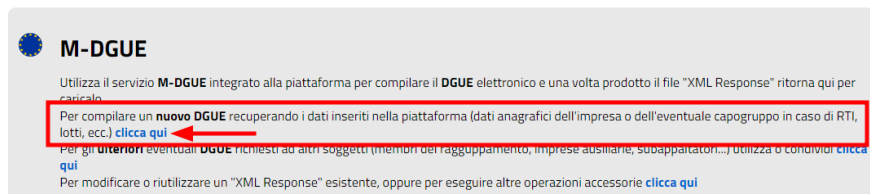
Dott./Dott.ssa

3 Operatore economico – Compilazione XML Response

Quando è disponibile l'integrazione della piattaforma di e-procurement con M-DGUE, l'operatore economico troverà nella pagina della busta amministrativa la sezione M-DGUE evidenziata nella figura seguente.



In questa sezione è disponibile il link per la creazione di un **nuovo DGUE** Response



dal quale aprire l'applicazione M-DGUE per la compilazione del file XML Response.



Su M-DGUE vengono presentati i dati precedentemente inseriti dalla Stazione Appaltante e recuperati automaticamente dal file XML Request.

Avvio > **Procedura** > Esclusione > Selezione > Fine

Informazioni sulla pubblicazione >

Stazione Appaltante ▼

Denominazione ufficiale: Maggioli development

Paese: Italy

Informazioni sulla procedura di appalto ▼

Tipo di procedura: PROCEDURA APERTA

Titolo: Servizi di sviluppo, manutenzione ordinaria ed evolutiva del sistema informativo comunale.

Descrizione breve: Servizi di sviluppo, manutenzione ordinaria ed evolutiva del sistema informativo comunale.

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (se pertinente): G00144

Scorrendo la pagina della sezione “Procedura” si potranno trovare i dati dell’anagrafica dell’operatore economico che sta concorrendo alla gara e connesso al PortaleAppalti della piattaforma di e-procurement (in caso di RTI della Capo Gruppo).

Tali dati potranno essere confermati, corretti e/o integrati (vedi figura seguente).

Avvio > **Procedura** > Esclusione > Selezione > Fine

Informazioni sulla pubblicazione >

Stazione Appaltante >

Informazioni sulla procedura di appalto >

A. Informazioni sull'operatore economico ▼

Ruolo (*) Aggiudicatario Singolo X ▼

Nome/denominazione: (*) Wayne Enterprises

Via e numero civico: Via Maggiore 116, 2

Codice postale: 31040

Città: Cessalto

Paese: (*) Italy X ▼

Vengono riportati anche i dati sei soggetti presenti nell'anagrafica dell'operatore economico in piattaforma. Anche questi devono essere controllati ed integrati all'occorrenza.

Identificazione Lotti: LOTTO1_80000970E5

B: Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico

Nome (*): Mario

Cognome (*): Rossi

Data di nascita: 01/01/2000

Luogo di nascita: Rimini

Via e numero civico: 89

Codice postale: 11111

Città: Rimini

Paese (*): Italy

Elimina

Infine vengono riportati i lotti per i quali il concorrente ha indicato nella piattaforma di voler partecipare.

Numero lotto: LOTTO1

CIG: 80000970E5

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

Identificazione Lotti: LOTTO1_80000970E5

ATTENZIONE: i dati vengono "prelevati" dalla piattaforma per aiutare l'Operatore Economico nella compilazione del modulo DGUE; è responsabilità dell'Operatore Economico garantirne la completezza e la coerenza.

L'Operatore Economico potrà quindi procedere con la compilazione del questionario per tutte le sezioni ed i quesiti presenti, che saranno coerenti a quelli indicati dalla Stazione Appaltante.

Avvio

Procedura

Esclusione

Selezione

Fine

A: Motivi legati a condanne penali

Partecipazione a un'organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Mostra di più

Risposta fornita (*)

No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità* in una banca dati di uno Stato membro UE? (*)

No

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Avvio

Procedura

Esclusione

Selezione

Fine

A: Idoneità

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Mostra di più

Identificazione Lotti

LOTTO1_80000970E5

Nome del Registro

CCIAA

URL

<https://www.registroimprese.it/le-camere-di-commercio>

Risposta (*)

Si

Numero Registrazione

123

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare (*)

No

Terminata la compilazione di tutti i dati e risposto a tutti i quesiti, dalla sezione "Fine" sarà possibile ottenere il "Quadro generale" che mostrerà un riepilogo di tutti i dati inseriti.

Parte VI: Dichiarazioni finali

L'operatore economico dichiara formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto e' consapevole delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione. L'operatore economico dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni: a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilita' di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro (a condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie - indirizzo web, autorita' o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione - in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione; se necessario, va allegato il pertinente assenso all'accesso) oppure b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 (in funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma della direttiva 2014/24/UE) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione. L'operatore economico autorizza formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore di cui alla parte I ad accedere ai documenti complementari alle informazioni fornite alle parti III e IV del presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura di appalto di cui alla parte I. Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme:

Data

Luogo

Firma

Esportare

Cliccare su "Quadro generale" per ottenere il riepilogo dei dati inseriti ed eventuali notifiche di errori o dati mancanti. Scaricare quindi il file DGUE Response in formato XML sul computer locale e salvarlo. Il file dovrà essere allegato alla documentazione dell'offerta digitale per la gara in oggetto, seguendo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante (quali ad es. modalità di apposizione della firma digitale, busta digitale in cui includere il file, ecc.).

Indietro Quadro generale

In fondo alla pagina compariranno eventuali notifiche relative a dati mancanti o errori di compilazione. Se tutti i dati sono stati inseriti correttamente sarà invece possibile effettuare l'export del file XML Response con la funzione "Esporta DGUE (XML)"

Scheda di selezione compilata correttamente

Indietro Esporta

Esporta DGUE (XML)

Esporta anteprima (PDF)

ATTENZIONE: Per ragioni di riservatezza, i dati vengono conservati nella memoria temporanea nel browser dell'utente; per salvarli l'utente dovrà esportarli nel formato XML previsto, scaricandoli nel proprio PC/dispositivo locale. Nessun dato viene conservato sul sistema M-DGUE. I dati trasferiti al sistema M-DGUE vengono inviati cifrati e transitano nel sistema cloud solo per il tempo necessario alla trasformazione in XML.

Una volta scaricato il file XML sul proprio PC/dispositivo, questo potrà essere gestito come gli altri documenti di gara, quindi firmato digitalmente e allegato alla documentazione di gara.

Riguardo la **firma digitale del file XML**, si consiglia di utilizzare il formato CAdES (estensione **.p7m**) in quanto questo è nativamente supportato dalla piattaforma di e-procurement, oppure XAdES (estensione XML) che è il formato specifico per file XML.

Altri formati potranno richiedere l'utilizzo di strumenti aggiuntivi con conseguenti ritardi o necessità di soccorso istruttorio.

L'Operatore Economico dovrà quindi tornare alla documentazione della busta amministrativa nella piattaforma di e-procurement per allegare il file XML prodotto.

The screenshot shows the M-DGUE platform interface. On the left is a sidebar with navigation links: 'Accesso area riservata', 'Istruzioni e manuali', 'F.A.Q.', 'Accessibilità', 'Cookies', 'Privacy', 'Assistenza operatori economici', 'News', 'Informazioni Sulle Singole Procedure In Formato Tabellare', 'Prospetti annuali (art. 1 c. 32 L.190 del 6/11/2012)', 'Riepilogo contratti', 'Atti Delle Amministrazioni Aggrediatrici E Degli Enti', and 'Aggiudicatori Distintamente Per Ogni Procedura'. The main content area is titled 'M-DGUE' and contains instructions on how to use the service. Below the instructions is a 'Documenti' section with a table showing document details. The table has three columns: 'Descrizione', 'Fac-simile', and 'Allegato'. The first row shows a document description '[] Documento di gara unico europeo (DGUE) *', a 'Scarica fac-simile' link, and an attached file 'eDGUE-IT_response.xml.p7m (355 KB)'. Below the table is a form to upload a new document, with a red arrow pointing to the 'Allegato' column. The form includes a text input for 'Inserire una descrizione per allegare u', a 'Scegli file' button, and a 'Nessun file selezionato' status. Below the form, there is a note about the maximum file size (30720 KB) and the number of documents that can be uploaded (102045 KB). A '< Torna Al Menu' button is at the bottom.

Descrizione	Fac-simile	Allegato
[] Documento di gara unico europeo (DGUE) *	Scarica fac-simile	eDGUE-IT_response.xml.p7m (355 KB)

Qualora parteci all'appalto in forma associata, dovranno essere allegati i file XML di tutti i componenti del raggruppamento. Dovranno essere allegati anche gli XML di eventuali imprese ausiliare, subappaltatrici, ecc. A riguardo si rimanda agli obblighi normativi, nonché alla documentazione e disciplinare di gara.

Per consentire a tutti gli interessati di produrre il rispettivo file XML Response, l'Operatore Economico che ha fatto accesso alla piattaforma potrà condividere il link sotto evidenziato.

The screenshot shows the M-DGUE platform interface. The main content area is titled 'M-DGUE' and contains instructions on how to use the service. A red box highlights the text: 'Per gli ulteriori eventuali DGUE richiesti ad altri soggetti (membri del raggruppamento, imprese ausiliarie, subappaltatori...) utilizza o condividi [clicca qui](#)'. A red arrow points to this text.

In alternativa ogni soggetto interessato può accedere direttamente all'indirizzo:

<https://dque.maggiolicloud.it/>

scegliere le opzioni: "Sono un operatore economico", "Compilare un nuovo DGUE Response...", caricare il file DGUE XML Request fornito dalla Stazione Appaltante e presente nella documentazione di gara, procedendo quindi con la compilazione delle varie sezioni, in maniera analoga a quanto descritto più sopra fino all'export del file XML.

The screenshot shows the M-DGUE platform interface. At the top is a progress bar with five steps: 'Avvio', 'Procedura', 'Esclusione', 'Selezione', and 'Fine'. The main content area is titled 'Chi e' a compilare il DGUE?' and contains two radio buttons: 'Sono una Stazione Appaltante (amministrazione aggiudicatrice, ente aggiudicatore...)' and 'Sono un operatore economico'. A red arrow points to the 'Sono un operatore economico' option. Below this is the question 'Che operazione si vuole eseguire?' with two radio buttons: 'Compilare un nuovo DGUE Response partendo dal file DGUE Request (importare il file XML del DGUE fornito dalla Stazione Appaltante per l'appalto di interesse e procedere con la compilazione)' and 'Modificare un DGUE Response (importare il file XML del DGUE precedentemente compilato)'. A red arrow points to the 'Compilare un nuovo DGUE Response...' option. Below this is the section 'Caricare il documento.' with a text input for 'Caricare un file DGUE' and a 'Scegli file' button. A red arrow points to the 'Scegli file' button. Below the form is a button labeled 'eDGUE-IT_request.xml'. At the bottom are three buttons: 'Indietro', 'Annulla', and 'Avanti'. A red arrow points to the 'Avanti' button.

L'Operatore Economico che opera nella piattaforma di e-procurement, una volta ottenuti gli XML dai vari soggetti interessati a lui collegati (componenti RTI, ausiliari, subappaltatori...) li dovrà caricare sempre nella busta amministrativa della gara, come ulteriori allegati (vedi esempio più sotto illustrato).

Assistenza operatori economici

News

Informazioni Sulle Singole Procedure In Formato Tabellare

Prospetti annuali (art. 1 c. 32 L.190 del 6/11/2012)

Riepilogo contratti

Atti Delle Amministrazioni Aggiudicatrici E Degli Enti Aggiudicatori Distintamente Per Ogni Procedura

Delibere a contrarre o atto equivalente

Documenti

Descrizione	Fac-simile	Allegato
[] Documento di gara unico europeo (DGUE) *	Scarica fac-simile	eDGUE-IT_response.xml.p7m (355 KB)
DGUE Assisty Srl (subappaltatore)		eDGUE-IT_response_sub1.xml.p7m (348 KB)
Inserire una descrizione per allegare un file. Scegli file. Nessun file selezionato		

Puoi caricare un allegato della dimensione massima pari a 30720 KB.
Hai caricato documenti per 703 KB, e puoi caricare documenti per altri 101697 KB.

< Torna Al Menu

3.1 Modifica di un file XML Response

Qualora si avesse necessità di modificare i dati in un momento successivo a quello di compilazione, è possibile ricaricarli partendo dal file XML Response precedentemente prodotto.

Accedere all'indirizzo:

<https://dque.maggiolicloud.it/>

scegliere le opzioni: "Sono un operatore economico", "modificare un DGUE Response...", caricare il file DGUE XML Response prodotto in precedenza e procedere quindi con le modifiche le modifiche volute e al termine effettuare nuovamente l'export del file XML che si andrà a sostituire al precedente.

Avvio Procedura Esclusione Selezione Fine

Chi e' a compilare il DGUE?

☐ Sono una Stazione Appaltante (amministrazione aggiudicatrice, ente aggiudicatore...)

☒ Sono un operatore economico

Che operazione si vuole eseguire?

☐ Compilare un nuovo DGUE Response partendo dal file DGUE Request (importare il file XML del DGUE fornito dalla Stazione Appaltante per l'appalto di interesse e procedere con la compilazione)

☒ Modificare un DGUE Response (importare il file XML del DGUE precedentemente compilato)

Caricare il documento.

Caricare un file DGUE

Scegli file eDGUE-IT_response.xml

Indietro Annulla Avanti

1) relazione educatore-bambini e bambine

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non affronta questo specifico aspetto
0,1	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato la relazione educatore-bambini, limitandosi a poche considerazioni a prevalente impostazione gestionale e organizzativa.
0,2	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato la relazione educatore-bambini. L'importanza della dimensione relazionale appare trascurata, il tema è banalizzato o trattato in maniera generica o non pertinente. Mancano i riferimenti al pensiero e alla letteratura pedagogica o sono inadeguati o non pertinenti
0,3	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato la relazione educatore-bambini. La dimensione relazionale è affrontata in maniera generica e banalizzante. I riferimenti pedagogici sono deboli e spesso non pertinenti.
0,4	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato la relazione educatore-bambini. Il tema si presenta non sufficientemente sviluppato, la trattazione si esprime in forme involute o inutilmente astratte. Non sempre coerenti e adeguati i riferimenti di tipo pedagogico.
0,5	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato la relazione educatore-bambini. La trattazione si presenta non banale ed abbastanza appropriata. I riferimenti al pensiero pedagogico e alla letteratura relativa sono deboli ma non incoerenti.
0,6	Il progetto descrive in modo sufficientemente adeguato la relazione educatore-bambini. La trattazione si presenta non banale ed abbastanza appropriata e sviluppata. I riferimenti al pensiero pedagogico e alla letteratura relativa abbastanza adeguati, pertinenti e coerenti. È riconosciuta l'importanza che il tema riveste all'interno del progetto.
0,7	Il progetto descrive in modo adeguato e pertinente la relazione educatore-bambini. L'importanza della dimensione relazionale appare adeguatamente riconosciuta e la trattazione risulta appropriata. I riferimenti pedagogici sono adeguati, pertinenti e coerenti
0,8	Il progetto descrive in modo adeguato e pertinente la relazione educatore-bambini. L'importanza della dimensione relazionale appare adeguatamente riconosciuta e la trattazione risulta appropriata e articolata, sia per quanto riguarda gli aspetti pedagogici, sia per quel che attiene alle prassi concrete da attuare.
0,9	Il progetto descrive in modo più che adeguato e pertinente la relazione educatore-bambini. L'importanza della dimensione relazionale appare adeguatamente riconosciuta e sostenuta da puntuali riferimenti pedagogici. La trattazione è ben sviluppata e articolata, i contenuti sono appropriatamente contestualizzati.
1	Il progetto descrive in modo più che adeguato e pertinente la relazione educatore-bambini. L'importanza della dimensione relazionale appare adeguatamente riconosciuta e sostenuta da puntuali riferimenti pedagogici. La trattazione è ben sviluppata e articolata, i contenuti sono appropriatamente contestualizzati e accompagnati da una riflessione non priva di spunti interessanti e di originalità.

2) Come si realizza l'accoglienza dei bambini, bambine e delle famiglie: come valorizzare le differenze

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non affronta questo specifico aspetto
0,1	Il progetto tratta in modo gravemente inadeguato l'aspetto relativo al come vengono accolti i bambini e le famiglie, limitandosi a poche indicazioni di carattere gestionale e organizzativo.
0,2	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato l'aspetto relativo al come vengono accolti i bambini e le famiglie. L'importanza dell'accoglienza è trascurata, il tema è trattato in maniera affrettata superficiale o non pertinente.
0,3	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'aspetto relativo al come vengono accolti i bambini e le famiglie. Il tema è affrontato in maniera più ampia, ma ancora alquanto sommaria. Manca il riferimento alla pluralità delle lingue e delle culture e dei bisogni educativi speciali accolti, come alle differenze che contraddistinguono bambini e famiglie presenti nel centro estivo.
0,4	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'aspetto relativo al come vengono accolti i bambini e le famiglie. Il tema non è sufficientemente sviluppato o è trattato in maniera teorica. Le differenze di provenienza, di cultura, di lingua, di bisogni educativi speciali, di situazione sono affrontate in modo superficiale, generico o scontato.
0,5	Il progetto definisce l'aspetto relativo al come vengono accolti i bambini e le famiglie in modo abbastanza adeguato. La trattazione si presenta non banale ed abbastanza appropriata. Si riconosce l'importanza dell'accoglienza di tutte le differenze.
0,6	Il progetto descrive in modo sufficientemente adeguato l'aspetto relativo al come vengono accolti i bambini e le famiglie. La trattazione si presenta sviluppata appropriata e pertinente. Il tema delle differenze è affrontato con sufficiente proprietà, ancorché non pienamente declinato.
0,7	Il progetto descrive in modo adeguato e pertinente al come vengono accolti i bambini e le famiglie La trattazione si presenta ben sviluppata, appropriata e pertinente. Il tema delle differenze è affrontato correttamente e discretamente declinato nei suoi diversi aspetti.
0,8	Il progetto descrive in modo adeguato e pertinente al come vengono accolti i bambini e le famiglie. La trattazione si presenta ben sviluppata, appropriata e pertinente. Il tema delle differenze è affrontato correttamente e ben declinato nei suoi diversi aspetti.
0,9	Il progetto descrive in modo più che adeguato e pertinente al come vengono accolti i bambini e le famiglie. La trattazione si presenta ben sviluppata, appropriata, pertinente e non priva di spunti originali. Il tema delle differenze è affrontato correttamente e ben declinato nei suoi diversi aspetti.
1	Il progetto descrive in modo più che adeguato e pertinente al come vengono accolti i bambini e le famiglie. La trattazione si presenta ben sviluppata, appropriata, originale e pertinente. Il tema delle differenze è affrontato adeguatamente e declinato nei suoi diversi aspetti, con opportuni riferimenti al dibattito e/o alla letteratura attuale in materia.

3) Strategie per l'inclusione dei bambini e bambine con disabilità

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non definisce l'integrazione in termini educativi e gestionali. Mancano la progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità. Mancano le strategie per l'inclusione.
0,1	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali. Mancano la progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità. Mancano le strategie per l'inclusione.
0,2	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono inadeguati, non pertinenti e incoerenti. Mancano le strategie per l'inclusione.
0,3	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali e non tiene conto del lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono inadeguati, non pertinenti e incoerenti. Mancano le strategie per l'inclusione.
0,4	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali e con poca attenzione al lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono poco adeguati. Gli obiettivi e le strategie non sono completamente adeguati, molto generici e poco declinati.
0,5	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali, con poca attenzione al lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono abbastanza adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi e le strategie sono descritti in modo non completamente adeguato, poco generici e poco declinati.
0,6	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali e tiene conto del lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono abbastanza adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi e le strategie sono abbastanza adeguati, non generici e più declinati.
0,7	Il progetto definisce in modo adeguato e pertinente l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali e tiene conto del lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi e le strategie sono abbastanza adeguati, non generici e più declinati.
0,8	Il progetto definisce in modo adeguato e pertinente l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali e con particolare attenzione al lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi e le strategie sono adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati.
0,9	Il progetto definisce in modo più che adeguato e pertinente l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali e con particolare attenzione al lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono ben descritti in termini di adeguatezza, pertinenza e coerenza. Gli obiettivi e le strategie sono adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati.
1	Il progetto definisce in modo più che adeguato e pertinente l'integrazione dei bambini con disabilità in termini educativi e gestionali e con particolare attenzione al lavoro di rete. La progettualità ed il dettaglio degli interventi educativi di integrazione dei bambini con disabilità, i riferimenti alla recente letteratura e normativa specifica sono molto ben descritti in termini di adeguatezza, pertinenza, coerenza. Gli obiettivi e le strategie sono più che adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati.

4) La giornata educativa: come coniugare gli obiettivi educativi con quelli organizzativi, il benessere con la tutela e la sicurezza per tutti i bambini e le bambine

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non definisce l'organizzazione della giornata educativa. Mancano la progettualità ed il dettaglio della giornata educativa. Mancano gli obiettivi educativi. Manca la necessaria attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,1	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato l'organizzazione della giornata educativa. Mancano la progettualità ed il dettaglio della giornata educativa. Mancano gli obiettivi educativi. Manca la necessaria attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,2	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa non sono pertinenti e sono incoerenti. Mancano gli obiettivi educativi. Si evidenzia una scarsa attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,3	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa non sono pertinenti e sono incoerenti. Mancano gli obiettivi educativi. Si evidenzia una scarsa attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,4	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa sono poco adeguati. Gli obiettivi educativi non sono completamente adeguati, molto generici e poco declinati. Si denota poca attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,5	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa sono pertinenti e coerenti. Gli obiettivi educativi sono descritti in modo non completamente adeguato, poco generici e più declinati. Si denota una sufficiente attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,6	Il progetto definisce in modo sufficientemente adeguato l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa sono pertinenti e coerenti. Gli obiettivi educativi sono abbastanza adeguati, non generici e più declinati. Il progetto definisce in modo discreto l'attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,7	Il progetto definisce in modo adeguato e pertinente l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa sono pertinenti e coerenti. Gli obiettivi educativi sono abbastanza adeguati, non generici e più che declinati. Il progetto definisce in modo preciso e puntuale agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,8	Il progetto definisce in modo adeguato e pertinente l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa sono pertinenti e coerenti. Gli obiettivi educativi sono adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati. Il progetto definisce in modo preciso e puntuale agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,9	Il progetto definisce in modo più che adeguato e pertinente l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa sono ben descritti in termini di adeguatezza, pertinenza e coerenza. Gli obiettivi educativi sono adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati. Il progetto definisce e descrive in modo più che buono gli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
1	Il progetto definisce in modo più che adeguato e pertinente l'organizzazione della giornata educativa. La progettualità ed il dettaglio della giornata educativa sono molto ben descritti in termini di adeguatezza, pertinenza e coerenza. Gli obiettivi educativi sono più che adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati. Il progetto definisce in modo preciso e puntuale agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini, inserendo specifiche situazioni e possibili strategie di soluzione.

5) Descrizione delle esperienze ludico-didattiche in relazione al tema proposto

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non affronta questo specifico aspetto.
0,1	Il progetto descrive in maniera gravemente inadeguata il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta non appare appropriata ai bambini della fascia di età interessata (3-6).
0,2	Il progetto descrive in maniera gravemente inadeguata il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta presenta scarsa originalità o è descritta in maniera incompleta e risente di un'impostazione di tipo "scolastico", non discostandosi sufficientemente da quelle attuate in corso d'anno.
0,3	Il progetto descrive in maniera non completamente adeguata il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta risulta poco originale e avvincente o è descritta in maniera generica e poco dettagliata e non risponde sufficientemente alle caratteristiche proprie di un centro estivo.
0,4	Il progetto descrive in maniera non completamente adeguata il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta, pur presentando spunti interessanti, evidenzia limiti e lacune nell'illustrazione degli aspetti organizzativi e degli elementi temporali, spaziali e di contesto che caratterizzano l'esperienza.
0,5	Il progetto descrive in maniera abbastanza adeguata il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta presenta spunti interessanti ma gli elementi di contesto e la relazione con le altre parti del progetto sono descritti in modo non completamente adeguato.
0,6	Il progetto descrive in maniera sufficientemente adeguata il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta è interessante ed appropriata rispetto al contesto estivo che contraddistingue il centro, se ne coglie abbastanza agevolmente la connessione con le altre parti del progetto.
0,7	Il progetto descrive in maniera adeguata e pertinente il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta appare interessante ed appropriata, inserita nella progettazione complessiva del centro e risulta anche adeguata all'età dei bambini che lo frequentano.
0,8	Il progetto descrive in maniera adeguata e pertinente il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta, interessante ed appropriata, è ben inserita nella progettazione complessiva, tiene conto dell'età dei bambini, è articolata e varia, è illustrata in maniera appropriata e completa.
0,9	Il progetto descrive in maniera più che adeguata e pertinente il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta, collegata alla progettazione complessiva, tiene conto dell'età dei bambini, si presenta ricca e varia ed è dotata di una propria originalità. La descrizione è appropriata e completa.

1	Il progetto descrive in maniera più che adeguata e pertinente il tema scelto, come filo conduttore, improntato ad attività di movimento ed espressione corporea. La proposta, collegata alla progettazione complessiva, tiene conto dell'età dei bambini e dell'inclusione dei bambini con disabilità, si presenta ricca, varia ed originale. La descrizione, appropriata e completa, accanto agli aspetti organizzativi mette in luce la valenza educativa dell'esperienza, pur in un'ottica di centralità del gioco e della cultura ludica.
---	--

6) Esperienze ludiche all'aperto, con particolare riguardo a come coniugare gli obiettivi educativi, organizzativi, di tutela e sicurezza

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non definisce l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. Mancano la progettualità, l'organizzazione ed i riferimenti alla recente letteratura specifica. Mancano gli obiettivi. Manca la necessaria attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei minori.
0,1	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. Mancano la progettualità e l'organizzazione ed i riferimenti alla recente letteratura specifica. Mancano gli obiettivi. Manca la necessaria attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei minori.
0,2	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione ed i riferimenti alla recente letteratura specifica sono inadeguati, non pertinenti e incoerenti. Mancano gli obiettivi. Manca la necessaria attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei minori.
0,3	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono inadeguati, non pertinenti e incoerenti. Mancano gli obiettivi. Si evidenzia una scarsa attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,4	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono poco adeguati. Gli obiettivi non sono completamente adeguati, molto generici e poco declinati. Si denota poca attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,5	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono abbastanza adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi sono descritti in modo non completamente adeguato, poco generici e poco declinati. Si denota una sufficiente attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,6	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato e pertinente l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono abbastanza adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi sono abbastanza adeguati, non generici e più declinati. Il progetto definisce in modo discreto l'attenzione agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,7	Il progetto definisce in modo adeguato e pertinente l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi sono abbastanza adeguati, non generici e più che declinati. Il progetto definisce in modo preciso e puntuale agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,8	Il progetto definisce in modo adeguato e pertinente l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono adeguati, pertinenti e coerenti. Gli obiettivi sono adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati. Il progetto definisce in modo preciso e puntuale agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
0,9	Il progetto definisce in modo più che adeguato e pertinente l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono ben descritti in termini di adeguatezza, pertinenza e coerenza. Gli obiettivi sono adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che declinati. Il progetto definisce e descrive in modo più che buono gli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini.
1	Il progetto definisce in modo più che adeguato e pertinente l'organizzazione delle attività ludiche all'aperto. La progettualità, l'organizzazione e i riferimenti alla recente letteratura specifica sono molto ben descritti in termini di adeguatezza, pertinenza e coerenza. Gli obiettivi sono più che adeguati, delineati in modo pertinente, non generici e più che delineati. Il progetto definisce in modo preciso e puntuale agli aspetti di tutela e sicurezza dei bambini, inserendo specifiche situazioni e possibili strategie di soluzione.

7) comunicazione con le famiglie: strumenti e modalità

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non prevede strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie Non definisce iniziative e tempistiche finalizzate all'informazione sulle proposte contenute nel progetto educativo Non definisce strumenti per la condivisione delle informazioni relative anche alle esperienze vissute dai bambini
0,1	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie. Mancano iniziative e tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto educativo Mancano strumenti per condividere le informazioni relative anche alle esperienze vissute dai bambini
0,2	Il progetto definisce in modo inadeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie. Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono descritte in modo inadeguato e mancano di coerenza con il progetto. Mancano strumenti per condividere le informazioni relative anche alle esperienze vissute dai bambini
0,3	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie. Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono descritte in modo non completamente adeguato. Manca la coerenza con il progetto Gli strumenti per condividere le informazioni, relative anche alle esperienze vissute dai bambini non sono completamente adeguati.
0,4	Il progetto definisce in modo sufficientemente adeguato strumenti e modalità finalizzati alla comunicazione con le famiglie. Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono adeguate. Manca la coerenza con il progetto Gli strumenti per condividere le informazioni, relative anche alle esperienze vissute dai bambini sono adeguati.
0,5	Il progetto definisce in modo discretamente adeguato strumenti e modalità finalizzati alla comunicazione con le famiglie. Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono accennate. Discretamente adeguati gli strumenti per condividere le informazioni, relative anche alle esperienze vissute dai bambini
0,6	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie. Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono abbastanza adeguate. Abbastanza adeguati gli strumenti finalizzati alla documentazione delle esperienze vissute dai bambini
0,7	Il progetto definisce in modo adeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie. Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono adeguate. Gli strumenti per condividere le informazioni, relative anche alle esperienze vissute dai bambini sono sufficientemente adeguati.
0,8	Il progetto definisce in modo più che adeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono adeguate e sono coerenti con gli obiettivi dichiarati. Gli strumenti finalizzati a documentare le esperienze vissute dai bambini sono adeguati
0,9	Il progetto definisce in modo più che adeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono adeguate e sono coerenti con gli obiettivi dichiarati. Gli strumenti finalizzati a documentare le esperienze vissute dai bambini sono più che adeguati
1	Il progetto definisce in modo completamente adeguato strumenti e modalità di comunicazione con le famiglie Le iniziative e le tempistiche finalizzate all'informazione delle proposte contenute nel progetto sono completamente adeguate e sono coerenti con gli obiettivi dichiarati. Gli strumenti finalizzati a documentare le esperienze vissute dai bambini sono più che adeguati.

8) Strumenti di monitoraggio e di verifica del servizio erogato, con particolare attenzione a come utilizzare i dati raccolti al fine di suggerire possibili azioni di miglioramento

Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Il progetto non prevede attività di verifica e di rilevazione dell'erogazione del servizio.
0,1	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato le attività di verifica dell'erogazione del servizio. Manca la motivazione degli intenti della valutazione. Manca la descrizione degli strumenti Manca il monitoraggio di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto Manca il monitoraggio degli aspetti relazionali. Manca la verifica finale dell'andamento complessivo del progetto.
0,2	Il progetto definisce in modo gravemente inadeguato le attività di verifica dell'erogazione del servizio. Manca la motivazione degli intenti della valutazione. La descrizione degli strumenti è gravemente inadeguata. Manca il monitoraggio di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto Manca il monitoraggio degli aspetti relazionali. Manca la verifica finale dell'andamento complessivo del progetto.
0,3	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato le attività di verifica dell'erogazione del servizio La motivazione degli intenti dell'azione valutativa e la descrizione degli strumenti sono generici. Manca il monitoraggio di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto e degli aspetti relazionali. Manca la verifica finale dell'andamento complessivo del progetto.
0,4	Il progetto definisce in modo non completamente adeguato le modalità di verifica dell'erogazione del servizio La motivazione degli intenti dell'azione valutativa e la descrizione degli strumenti sono generici Il monitoraggio di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto e quello relativo agli aspetti relazionali non è completamente adeguato Manca la descrizione delle modalità di verifica finale dell'andamento complessivo del progetto.
0,5	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato le modalità di verifica dell'erogazione del servizio La motivazione degli intenti dell'azione valutativa non è congrua agli obiettivi La descrizione degli strumenti è generica. Il monitoraggio di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto e quello relativo agli aspetti relazionali risultano abbastanza connessi agli obiettivi. La verifica finale dell'andamento complessivo del progetto è abbastanza adeguata.
0,6	Il progetto definisce in modo abbastanza adeguato le modalità di verifica dell'erogazione del servizio La scelta degli strumenti non è congrua agli obiettivi. La descrizione degli strumenti è abbastanza adeguata. Il monitoraggio di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto e quello relativo agli aspetti relazionali risulta abbastanza adeguato e connesso agli obiettivi La verifica finale dell'andamento complessivo del progetto è abbastanza adeguata
0,7	Il progetto definisce in modo sufficientemente adeguato le modalità di verifica dell'erogazione del servizio La motivazione degli intenti dell'azione valutativa è congrua agli obiettivi La descrizione degli strumenti è sufficientemente adeguata per tutti gli aspetti di monitoraggio sia della gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto sia degli aspetti relazionali La modalità di verifica finale è ben esplicitata.
0,8	Il progetto definisce in modo adeguato e coerente le modalità di verifica dell'erogazione del servizio La descrizione degli strumenti è adeguata per tutti gli aspetti di monitoraggio sia della gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto sia degli aspetti relazionali La verifica finale dell'andamento del progetto è ben esplicitata.

0,9	Il progetto definisce in modo più che adeguato e coerente gli intenti e modalità di verifica. La descrizione degli strumenti è più che adeguata per tutti gli aspetti di monitoraggio sia della gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto sia degli aspetti relazionali La verifica finale dell'andamento del progetto è declinata in modo esaustivo e comprende proposte di utilizzo per azioni di miglioramento
1	Il progetto definisce in modo più che adeguato gli intenti e modalità di verifica dell'erogazione del servizio. La descrizione degli strumenti è dettagliata e precisa per tutti gli aspetti di monitoraggio La verifica finale dell'andamento complessivo del progetto è molto articolata, comprende proposte di utilizzo per azioni di miglioramento e si rivolge anche alle famiglie.

9) Proposte di attività aggiuntive	
Coefficiente attribuito	Criteri motivazionali
0	Non sono previste proposte aggiuntive.
0,1	Sono previste proposte aggiuntive ma non sono coerenti con il progetto del servizio.
0,2	Sono previste proposte aggiuntive, coerenti con il progetto del servizio ma non si tiene conto dell'età, delle esigenze dei bambini. Non sono descritte le modalità organizzative delle proposte per tipologia di struttura e/o di spazi
0,3	Sono previste proposte aggiuntive, coerenti con il progetto del servizio e l'età dei bambini, ma le modalità organizzative non sono descritte in modo dettagliato. Sono previsti tempi e modi di realizzazione ma la proposta non è articolata. Non sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi.
0,4	Sono previste proposte aggiuntive coerenti con il progetto di servizio. Sono previsti tempi e modi di realizzazione ma la proposta è scarsamente articolata e non corrisponde ai bisogni dei bambini in un periodo di centro estivo. Sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi.
0,5	Sono previste proposte aggiuntive coerenti con il progetto di servizio. Sono previsti tempi e modi di realizzazione e la proposta è sufficientemente articolata. Sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi, in modo sufficientemente coerente con i bisogni dei bambini in un periodo di centro estivo.
0,6	Sono previste proposte complementari aggiuntive coerenti con il progetto di servizio. Sono previsti tempi e modi di realizzazione e la proposta è sufficientemente articolata. Sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi, in modo discretamente coerente con i bisogni dei bambini in un periodo di centro estivo.
0,7	Sono previste proposte aggiuntive coerenti con il progetto di servizio. I contenuti, le modalità e i tempi descritti sono abbastanza adeguati con il progetto del servizio. Sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi, in modo discretamente coerente con i bisogni dei bambini in un periodo di centro estivo.

0,8	Sono previste proposte aggiuntive coerenti con il progetto di servizio. I contenuti, le modalità e i tempi descritti sono abbastanza adeguati con il progetto del servizio. Sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi, in modo adeguato e coerente con i bisogni dei bambini in un periodo di centro estivo.
0,9	Sono previste proposte aggiuntive coerenti con il progetto di servizio. I contenuti, le modalità e i tempi descritti sono abbastanza adeguati con il progetto del servizio. Sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi, in modo più che adeguato e coerente con i bisogni dei bambini in un periodo di centro estivo.
1	Sono previste proposte aggiuntive coerenti con il progetto di servizio. I contenuti, le modalità e i tempi descritti sono abbastanza adeguati con il progetto del servizio. Sono descritte le modalità organizzative delle proposte suddivise per tipologia di struttura e/o di spazi, in modo più che adeguato e coerente con i bisogni dei bambini in un periodo di centro estivo. E' prevista una valutazione finale degli esiti delle proposte.

ALLEGATO 10

PROCEDURA NEGOZIATA PER IL SERVIZIO DI BIMBI ESTATE 2025 - ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE PRESSO LE SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo UE/2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino. Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente della Divisione Educativa Dott. Claudio Sciaraffa raggiungibile all'indirizzo Via Bazzi n°4 Torino e all'indirizzo di posta elettronica segreteriaeducativi@comune.torino.it.

Responsabile per la Protezione dei dati – Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino - indirizzo di posta elettronica rpd-privacy@comune.torino.it

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art. 6, 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a) necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);
- b) necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- c) necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

La base giuridica di riferimento per il trattamento dei dati è il D.Lgs 36/2023 e nonché il Regolamento della Città di Torino per la disciplina dei contratti n. 386.

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-octies D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza i/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione, stato di convivenza, titoli di studio e professionali, esperienze professionali.

Potrebbero essere oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 del Regolamento UE/2016/679. I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di



CITTA' DI TORINO

Via Bazzi n. 4 - 10152 Torino
servizi.educativi@cert.comune.torino.it

trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex artt. 94, 95, 97 e 98 D.Lgs. n. 36/2023 e al D.P.R. n. 445/2000.

Potrebbero essere inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94, 95, 97 e 98 D.Lgs. n. 36/2023 nonché dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento dei dati personali di cui sopra, con riferimento all'aggiudicatario, è finalizzato anche all'esecuzione del contratto con i connessi adempimenti; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di trattamento:

- i dati relativi ai movimenti finanziari sono oggetto di trattamento ai fini della tracciabilità degli stessi ai sensi della L. 136/2010;
- i dati (nome e cognome, qualifiche possedute, inquadramento) del personale utilizzato per l'esecuzione dell'appalto sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto e in funzione di adempimenti previsti per l'assorbimento in eventuali successive procedure di gara (clausola sociale);
- i dati relativi al personale dell'aggiudicatario, per il quale la stazione appaltante accerta il ritardo nel pagamento delle retribuzioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini del pagamento delle retribuzioni medesime ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023;
- i dati relativi al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, al medico competente e altro personale dell'aggiudicatario, forniti dall'aggiudicatario in sede di sottoscrizione della Dichiarazione di ottemperanza e di compilazione del DUVRI (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza) ed eventuali integrazioni, sono oggetto di trattamento esclusivamente ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;
- i dati relativi alle persone svantaggiate (tipologia di svantaggio e dati relativi all'inserimento lavorativo) sono oggetto di trattamento ai fini del monitoraggio dell'inserimento lavorativo da parte del Servizio Lavoro della Città e in funzione di adempimenti previsti per l'assorbimento in successive procedure di gara (clausola sociale);

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio on-line e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi (secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 36/2023



CITTA' DI TORINO

Via Bazzi n. 4 - 10152 Torino
servizi.educativi@cert.comune.torino.it

e s.m.i.), nonché all'Autorità giudiziaria, all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata della procedura di gara e del contratto nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

A tali fini i dati saranno conservati dieci anni decorrenti dalla data di scadenza del contratto.

Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorso i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di efficacia dell'aggiudicazione e nei suoi allegati (verbali di gara, offerta economica e istanza di partecipazione alla gara dell'aggiudicatario), e nell'eventuale determinazione dirigenziale di consegna anticipata, vengono conservati a tempo indeterminato.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare o il suo designato, ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, come sopra individuati.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Città di Torino.

Processo automatizzato

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatizzati (art. 22



CITTA' DI TORINO

Via Bazzi n. 4 - 10152 Torino
servizi.educativi@cert.comune.torino.it

del Regolamento UE/2016/679).

Finalità diverse

I dati conferiti non sono trattati per finalità diverse da quelle istituzionali sopra indicate.



CITTA' DI TORINO

Via Bazzi n. 4 - 10152 Torino
servizi.educativi@cert.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Divisione Educativa

AFFIDAMENTO MEDIANTE MEPA

**RICHIESTA DI OFFERTA PER IL SERVIZIO DI BIMBI ESTATE 2025
ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE PRESSO LE SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA**

(aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa)

SOMMARIO

Sezione 1 – Modalità di gara

- Art. 1. Oggetto del servizio
- Art. 2. Durata e valore del contratto
- Art. 3. Requisiti di partecipazione e modalità di gara
- Art. 4. Oneri per la sicurezza
- Art. 5. Criteri di aggiudicazione del servizio
- Art. 6. Garanzia Provvisoria
- Art. 7. Garanzia Definitiva
- Art. 8. Comunicazioni
- Art. 9. Accesso agli atti
- Art. 10. Subappalto

Sezione 2 – Obblighi dell'aggiudicatario

- Art. 11. Obblighi dell'aggiudicatario, modalità e tempi di esecuzione del servizio
- Art. 12. Assicurazione per danni a terzi
- Art. 13. Impegno prezzi
- Art. 14. Rinegoziazione
- Art. 15. Personale
- Art. 16. Tutela dei lavoratori e regolarità contributiva
- Art. 17. Controlli sull'esecuzione
- Art. 18. Penalità
- Art. 19. Risoluzione del contratto
- Art. 20. Recesso
- Art. 21. Ordinazione e pagamento
- Art. 22. Osservanza Leggi e Decreti – Sicurezza sul lavoro
- Art. 23. Divieto di cessione del contratto e di credito
- Art. 24. Spese di appalto, contratto ed oneri diversi
- Art. 25. Fallimento o altre cause di modifica della titolarità del contratto
- Art. 26. Domicilio e foro competente
- Art. 27. Trattamento dei dati personali

Allegati

- All. n. 1: Modello di Istanza
- All. n. 2: Disciplinare tecnico
- All. n. 3: Duvri
- All. n. 4 Dichiarazione di ottemperanza
- All. n. 5 a - b - c: Offerta economica di dettaglio
- All. n. 6: Costo manodopera
- All. n. 7: Attestazione di conformità
- All. n. 8: DGUE
- All. n. 9: Criteri motivazionali
- All. n. 10: Informativa privacy

OGGETTO: BIMBI ESTATE 2025. ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE PRESSO LE SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA.

La Città di Torino intende procedere all'acquisto del servizio in oggetto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i., con la modalità della Richiesta di Offerta, ed ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n.36/2023.

Si rende noto che la partecipazione alla presente procedura implica la pressoché totale esibizione degli atti presentati dagli operatori economici concorrenti, da cui comunque saranno oscurati i dati personali ai sensi del regolamento UE n. 679 del 2016 e del D.Lgs. 196/2003, in conformità alla nuova disciplina dell'accesso agli atti delle procedure d'appalto e dei recenti indirizzi giurisprudenziali.

Le Condizioni del Contratto per la fornitura di ~~beni~~/servizi che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del fornitore sono integrate e modificate dalle clausole che seguono, le quali prevarranno in caso di contrasto con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando Servizi - categoria merceologica "Servizi sociali vari"- CPV 85320000-8 del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi del combinato disposto dell' art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 e s.m.i.

SEZIONE 1 – MODALITA' DI GARA

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto la realizzazione del servizio ludico-educativo e l'attività di sostegno di bambini disabili nei centri estivi di bimbi attivati presso le scuole per l'infanzia della Città di Torino ed è suddiviso ai sensi dell'art. 58, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 nei seguenti lotti:

	Circ.	Serv. Ludico-educ ativo	Serv. Sostegno disabilità	Totale Servizio educativo
Lotto 1	2-3-4	165.110,00	64.600,00	229.710,00
Lotto 2	1-7-8	109.250,00	61.750,00	171.000,00
Lotto 3	5-6	132.810,00	57.000,00	189.810,00
Totale		407.170,00	183.350,00	590.520,00

L'appalto è suddiviso in lotti territoriali individuati in base all'ubicazione degli immobili oggetto del servizio, e al fine di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte degli operatori economici.

I singoli lotti non sono divisibili. Ogni Impresa potrà partecipare a tutti i Lotti ma aggiudicarsi uno solo di essi, a meno che i concorrenti siano in numero inferiore ai lotti con le modalità previste all'art. 5. Si applica quanto previsto dall'art. 58, comma 5 del D.Lgs. 36/2023.

L'operatore economico che intende partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di R.T.I. o Consorzi, sempre con la medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa.

La gara oggetto del presente con lettera d'invito è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 36/2023, come integrato e corretto dal D. Lgs. n. 209 del 31/12/2024 e relativi allegati.

Per quanto non espressamente previsto in detta normativa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2023, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.; alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

La prestazione principale è costituita dal servizio di attività ludico-educative-ricreative nei gruppi e sostegno bimbi disabili nei centri estivi cittadini, non sono previste attività secondarie.

I servizi che formano oggetto dell'appalto sono descritti, in relazione a caratteristiche tecniche, nel presente Capitolato e nell'allegato disciplinare tecnico (all. n. 2).

Per il servizio descritto nel presente Capitolato speciale e nei relativi allegati si applica quanto previsto dall'art. 128 del D.lgs. n. 36/2023 dato atto che che il servizio in parola rientra fra quelli previsti dall'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE

Art. 2 – DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

Il servizio oggetto della presente procedura, è previsto in quattro turni quindicinali dall'1 luglio al 29 agosto con l'interruzione nella settimana dall' 11 al 15 agosto 2025 e decorrerà dal 1 luglio 2025 o dalla data di sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, che dovrà avvenire entro 30 giorni dall'aggiudicazione, fatte salve le facoltà di cui all'art. 50 comma 6, o dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso di consegna anticipata la durata decorre dalla data di avvio del servizio e la relativa esecuzione dovrà iniziare alle condizioni di cui al capitolato ed all'offerta presentata in sede di gara.

La stipulazione del contratto avverrà secondo le modalità di cui all'art. 18 del medesimo Decreto e dall'art. 27 del Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti della Città di Torino n. 411..

L'importo complessivo massimo presunto a base di gara ammonta ad Euro **624.120,00** oltre IVA ove dovuta così suddiviso per Lotti e tipologia di spesa di cui Euro **590.520,00** per servizi e Euro **33.600,00** esente IVA ai sensi dell'art. 2 del DPR 633/72 per acquisto materiale che verrà rimborsato dalla Città (il costo del materiale **NON** è soggetto a ribasso):

Lotto	Gruppi* primo turno	Gruppi second o turno	Gruppi agosto	Serv. Ludico-educativo	Bimbi disabili	Serv. Sostegno	Totale servizio	Totale materiale	Totale complessivo
1	41	41	9	165.110,00	68	64.600,00	229.710,00	13.650,00	243.360,00
2	25	25	10	109.250,00	65	61.750,00	171.000,00	9.000,00	180.000,00
3	31	31	11	132.810,00	60	57.000,00	189.810,00	10.950,00	200.760,00
Totale	97	97	30	407.170,00	193	183.350,00	590.520,00	33.600,00	624.120,00

*Il costo per gruppo nel primo turno ammonta ad Euro 1.710,00; per il secondo turno e turni di agosto ammonta ad Euro 1.900,00

Nell'ambito dell'attività è previsto ***inoltre*** un budget per acquisto materiale per ogni sezione che verrà rimborsato dalla Città agli affidatari previa presentazione di rendicontazione come segue:

	Gruppi	*Acq. Materiale /Euro per gruppo	Totale
Lotto 1	91	150,00	13.650,00
Lotto 2	60	150,00	9.000,00
Lotto 3	73	150,00	10.950,00
Totale	224	150,00	33.600,00

****I costi sono relativi a tutto l'arco del servizio**

L'importo complessivo massimo presunto per turno quindicinale, per gruppo di bimbi, ammonta ad un massimo di Euro 1.900,00 oltre IVA, ed oltre ai costi per acquisto materiale ludico, didattico e di consumo (ved. art. 4 e 5 del disciplinare tecnico). Per quanto riguarda il primo turno che prevede un giorno in meno di attività, il costo è riparametrato alla durata ed ammonta ad Euro 1.710,00 per gruppo.

L'importo complessivo massimo presunto giornaliero, per unità di personale, ammonta ad Euro 95,00 oltre IVA

Per l'acquisto di materiale ludico, didattico e di consumo sarà riconosciuta la somma di Euro 150,00 per ogni gruppo IVA inclusa, (ved. art. 4 del disciplinare tecnico).

Il servizio sarà effettuato da n. 3 operatori economici, ripartiti territorialmente sulla base delle iscrizioni nei nuclei territoriali di cui sopra

E' prevista – ***indicativamente***- l'attivazione complessiva di 235 gruppi composti da circa 25 bimbi, con ognuno 2 operatori (orientativamente con orario di 7 ore: 7,30-15 e 10-17,30 con pausa di mezz'ora), di cui 100 circa per turno nel periodo di luglio (200 complessivamente) e i restanti gruppi nel mese di agosto e solo nelle seguenti Circoscrizioni

- C. 8 – lotto n. 2
- C. 3 – lotto n. 1
- C. 5 – lotto n. 3
- C. 7 - Lotto n. 2

Il numero dei gruppi per ogni lotto è puramente indicativo e potrebbe subire variazioni in meno dovute al numero di iscrizioni pervenute e alle risorse finanziarie disponibili.

Per “Bimbi estate” 2025 i turni saranno i seguenti:

1° turno - dal 01/07/2025 al 11/07/2025

2° turno dal 14/07/2025 al 25/07/2025

3° turno dal 28/07/2025 al 8/08/2025

4° turno dal 18/08/2025 al 29/08/2025

Ai sensi degli artt. 11 comma 2 bis e 41, comma 13 del D.Lgs. 36/2023 il citato importo tiene conto del costo della manodopera previsto da CCNL (Impianti sportivi e attività sportive profit e no profit) di categoria vigente alla data di presentazione delle offerte e delle prestazioni previste dal capitolato e individuato come da allegato I.01 al Codice (Codice H077) che è stimato in complessivi Euro 531.468,00.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2. lett. a) dell'Allegato I.01 al Codice, il codice ATECO individuato è il seguente: 93.1

Tali costi sono così suddivisi:

Lotto n. 1 Euro 206.739,00

Lotto n. 2 Euro 153.900,00

Lotto n. 3 Euro 170.829,00

Qualora l'operatore economico applichi un contratto collettivo diverso da quello sopracitato, verrà richiesta la dichiarazione di equivalenza delle tutele ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice (**modifiche introdotte dall'art. 2, D.Lgs. 209 del 31/12/2024**).

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non le spese ed ogni altro onere espresso e non dalla presente Lettera d'invito, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

L'Amministrazione si riserva l'applicazione degli istituti di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 con particolare riferimento a quanto previsto ai commi 8 - 9 e 10.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art 120, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni di servizio fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Importo complessivo quinto d'obbligo	124.824,00
Lotto 1-Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	48.672,00
Lotto 2-Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	36.000,00
Lotto 3-Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	40.152,00

La suddetta opzione potrà essere attivata nella misura necessaria a fronteggiare un aumento della dimensione del servizio dovuto a maggiori necessità legate alla complessità degli interventi da effettuarsi sui gruppi e sulle disabilità e all'eventuale inserimento di nuovi utenti nel servizio ad oggi non prevedibili.

Il Valore globale stimato dell'appalto ammonta ad Euro Euro 748.944,00

L'efficacia del contratto è in ogni caso subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie.

ART. 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E MODALITA' DI GARA

Requisiti di partecipazione

L'operatore economico dovrà possedere i requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023 e potrà partecipare in forma singola o raggruppata ai sensi dell'art. 65 e dell'articolo 1, comma 1, lettera m) dell'allegato I.1 al Codice, con l'osservanza di quanto disposto dallo stesso art. 65 e dai successivi artt. 67 e 68.

Tale soggetto deve essere in regola con quanto disposto dall'art. 102, comma 1, lettere a), b) e c).

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsto, di ordine speciale, accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

Tali adempimenti a carico dell'operatore economico costituiscono requisiti necessari dell'offerta ai sensi dell'art. 107, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

E' requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge n. 68 del 1999, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di indizione dei seguenti servizi analoghi:

- attività di centro estivo per bimbi in età 3-6 anni nell'ultimo decennio dalla data di indizione della presente procedura, indicando i periodi, gli Enti affidatari o concessionari (o se trattasi di gestione in proprio), il numero di bimbi iscritti, evidenziando inoltre l'assenza di contestazioni o rilievi in merito (in caso di contestazioni o rilievi indicare l'esito degli stessi) ricomprese eventuali revoche di contratto intervenute.

L'importo complessivo minimo dei servizi effettuati dovrà essere pari o superiore ai seguenti importi per Lotto (20% della base d'asta):

Lotto n. 1	Euro 48.672,00
Lotto n. 2	Euro 36.000,00
Lotto n. 3	Euro 40.152,00

Se si concorre per più di un Lotto il requisito dovrà essere posseduto per il lotto di maggior valore tra quelli ai quali partecipa.

Nel caso il numero di offerte valide sia minore al n. di Lotti posti in gara, è possibile l'aggiudicazione di più Lotti. In questa circostanza l'impresa dovrà possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale relativamente ai lotti aggiudicati.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 99 del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante indicazione degli elementi identificativi della prestazione (n. procedura di gara, oggetto, data, CIG, nominativo, ente, unità organizzativa, telefono, email del Responsabile del Procedimento) per consentire il reperimento d'ufficio della certificazione da parte della Stazione appaltante.

Nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, il requisito relativo ai servizi analoghi deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2 lett. b) del Codice, i requisiti di capacità tecnico professionali devono essere posseduti direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate; nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del Codice, la sussistenza dei requisiti è valutata, a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

Modalità di partecipazione

I partecipanti/il partecipante dovranno/dovrà presentare offerta nel Mercato Elettronico secondo le modalità ivi previste.

Il concorrente dovrà inviare in via telematica sulla piattaforma MEPA la seguente documentazione:

BUSTA AMMINISTRATIVA, contenente:

- 1) **Istanza di gara con autocertificazione** contenente le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, e successivamente verificabili secondo il fac-simile allegato (**Allegato 1**);
- 2) **Dichiarazione di ottemperanza** ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., come da fac - simile allegato al presente capitolato (**Allegato 4**);
- 3) **D.G.U.E.** compilato secondo i passaggi di seguito specificati: scaricare il file *Request.xml* dalla documentazione di gara; accedere alla DGUE sezione Servizio del portale <https://www.acquistinretepa.it/espd-dgue/#!/start> e seguire le istruzioni presenti [cliccando qui](#). Da ultimo firmare digitalmente il file generato *Response.xml* e fare l'upload. Il file XML generato dovrà essere sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa concorrente o dai procuratori dei legali rappresentanti e inserito nella busta amministrativa.

Il Documento di Gara Unico Europeo deve essere presentato con le modalità sotto descritte nei seguenti casi:

- raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio o dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.
- avvalimento dei requisiti di capacità economico finanziaria e/o tecnico professionale, da ciascuna ausiliaria compilato nelle parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento;

Il DGUE **a pena di esclusione** dovrà attestare il possesso del seguente requisito di capacità tecnica e professionale:

a) Esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di indizione di servizi analoghi a quelli oggetto della gara

Il concorrente deve aver eseguito negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di indizione della RDO servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, consistenti nell'esecuzione di servizi di cui all'art. 3;

b) (solo per le imprese che occupano un numero di dipendenti superiore a 50) produzione, pena l'esclusione, della copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi dell'art. 46 c. 2 del d.lgs. n. 198/2006, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal c. 1 del medesimo art.46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

4) Ricevuta attestante il pagamento del contributo a favore dell'ANAC pari agli importi sotto riportati ed attenendosi alle specifiche di seguito indicate:

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità indicate nel sito internet www.anticorruzione.it (accesso ai servizi - per le imprese - Portale dei pagamenti di ANAC) ed allegano la ricevuta ai documenti di gara. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	5) Importo contributo ANAC
1	18,00
2	18,00
3	18,00

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema FVOE.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 101, comma 1 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione "al lotto per il quale non è stato versato il contributo", ai sensi dell'art. 1, comma 67 della L. 266/2005.

BUSTA TECNICA

L'offerta dovrà essere firmata digitalmente e dovrà contenere **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

- **Offerta tecnica** contenente la documentazione a comprova del rispetto dei requisiti tecnici minimi previsti (caratteristiche minime del progetto). La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella all'art. 5 e ai criteri motivazionali di cui all'allegato n. 9 le modalità di attuazione del servizio. I progetti per la gestione dei servizi di cui al presente disciplinare che devono essere presentati per ogni lotto a cui si partecipa, devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e corredati della documentazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione ciascun progetto inoltre non potrà superare le 20 facciate. I progetti dovranno essere elaborati con carattere Times New Roman o similari, corpo 12, con interlinea non inferiore alla singola e max 50 righe per ogni facciata. L'offerta tecnica deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. La copertina e l'indice non rientrano nel computo delle facciate. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda, di seguito esposte;
- **Dichiarazione contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza**, indicando nello specifico le singole parole o frasi che a parere del concorrente, costituiscano segreti tecnici e commerciali, risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, motivando tale richiesta adeguatamente. L'accoglimento della richiesta di oscuramento sarà comunque oggetto di valutazione da parte del RUP
- Copia relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali;
- In caso di applicazione di contratto collettivo diverso da quello indicato al precedente art. 3, il concorrente allega all'offerta tecnica la dichiarazione di equivalenza delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice (modifiche introdotte dall'art. 2, D.Lgs. 209 del 31/12/2024);
- nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta l'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione della domanda di partecipazione integrata dal DGUE. , di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del D. Lgs 36/2023 per i servizi e le forniture, di impegnarsi verso l'operatore economico e verso la stessa stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la

durata dell'appalto le risorse dell'oggetto del contratto di avvalimento.

- Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:
 - 1) le dichiarazioni di cui all'art. 104 C. 4 d. lgs. 36/2023;
 - 2) il contratto di avvalimento.

Il progetto tecnico di gestione del servizio costituisce l'offerta tecnica del concorrente ed è oggetto di valutazione per l'aggiudicazione del servizio mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 36/2023 come specificato al successivo art. 5

Avvalimento

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino l'impresa ausiliaria e quella che si avvale delle risorse da essa messe a disposizione, salvo che la prima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio

BUSTA ECONOMICA” (solo per il/i lotto/i per i quali il/i concorrente/i intende/ono partecipare):

- **Offerta economica** (data dal sistema MEPA), indicando la percentuale a ribasso offerta sull'importo posto a base di gara;
- **Offerta economica di dettaglio, secondo il modello allegato (Allegato 5), indicando:**
 - a) ribasso percentuale al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza aziendale concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che saranno affrontati dall'Impresa nel corso dell'esecuzione dell'appalto. Verranno prese in considerazione fino a cinque cifre decimali.
 - b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 108, comma 9 del Codice.

Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.
 - c) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del Codice;

In caso di difformità tra l'offerta economica di sistema e l'offerta economica di dettaglio, prevale quella di sistema;

- Dettaglio costo della manodopera come da modello allegato (allegato n. 6)

L'offerta dovrà contenere, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 anche l'indicazione dei propri costi della manodopera e degli oneri di sicurezza aziendale concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che saranno affrontati dall'Impresa nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Ai fini dell'aggiudicazione si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi e nei modi di cui all'art. 110 del D.Lgs. 36/2023.

Tali importi non sono soggetti a ribasso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 14.

In fase di esecuzione la percentuale di ribasso offerta dall'I.A. aggiudicataria sull'importo complessivo a base di gara verrà applicata a tutti i prezzi unitari indicati nel presente capitolato.

N.B.: i prezzi unitari indicati sono comprensivi di tutte le spese necessarie per l'esecuzione a regola d'arte del servizio compresi i costi iniziali di sopralluogo, riunioni, allestimento locali, formazione ecc...)

Sono inammissibili le offerte economiche in rialzo sugli importi a base di gara.

Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti digitalmente:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
 - nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
 - nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
 - nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.
- I documenti sono firmati dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.
- Il concorrente allega eventuale documento di identità del sottoscrittore da inserire esclusivamente nell'apposito campo in file separato.

CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso l'apposita sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno due giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante risposta puntuale alle richieste pervenute e pubblicazione delle stesse in forma anonima sulla Piattaforma Mepa.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Nel rispetto dei principi di fiducia, risultato e leale collaborazione del Codice, prima di presentare un quesito l'operatore economico deve:

- accertarsi che la soluzione non sia reperibile direttamente e inequivocabilmente nelle disposizioni di legge o nella documentazione di gara in modo tale da essere immediatamente comprensibile e applicabile senza alcuno spazio interpretativo o applicativo;
- consultare i quesiti già pubblicati e accertarsi che la soluzione non sia già disponibile;
- prendere atto che la Stazione appaltante non è tenuta a rispondere a quesiti ricadenti in una delle condizioni che precedono.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

PROCEDURA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO:

Le **carenze** di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., eccetto quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del Documento di Gara Unico Europeo di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica (***) e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Il soccorso istruttorio avverrà con le modalità indicate all'articolo 101 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., in caso di inutile decorso del termine assegnato al concorrente, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

ART. 4 - ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti i costi per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

I costi per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a zero.

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'allegato 3 alla presente richiesta d'offerta (DUVRI) e nella successiva riunione di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede dell'Amministrazione oggetto del servizio.

ART. 5 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

L'acquisto del servizio di Servizio di attività ludico educative presso le scuole comunali dell'Infanzia "Bimbi Estate 2025" avverrà mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 e s.m.i..

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata:

in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 50, comma 4 D.Lgs. 36/2023, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 93 del Codice e dell'art. 18 del Regolamento dei Contratti della Città di Torino, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80 punti
Offerta economica	20 punti
TOTALE	100

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica

n.	Criterio di valutazione	Punti D	Punti T
1	La relazione educatore-bambini e bambine	10	
2	Come si realizza l’accoglienza dei bambini, bambine e delle famiglie: come valorizzare le differenze	10	
3	Strategie per l’inclusione dei bambini e bambine con disabilità	11	
4	La giornata educativa: come coniugare gli obiettivi educativi con quelli organizzativi, il benessere con la tutela e sicurezza per tutti i bambini e le bambine	10	
5	Descrizione delle esperienze ludico-didattiche in relazione al tema proposto	9	
6	Esperienze ludiche all’aperto, con particolare riguardo a come coniugare gli obiettivi educativi, organizzativi, di tutela e sicurezza	9	
7	Comunicazione con le famiglie: strumenti e modalità	8	
8	Strumenti di monitoraggio e di verifica del servizio erogato, con particolare attenzione a come utilizzare i dati raccolti al fine di suggerire possibili azioni di miglioramento	6	
9	Proposte di attività complementari aggiuntive	4	

10	Possesso della certificazione della parità di genere di cui all'art. 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198		3
----	--	--	---

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno dei criteri qualitativi (D) cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna “Punti max” della tabella, è attribuito un coefficiente $V_{(a)}$ i determinato mediante la media dei coefficienti variabili tra zero o uno, attribuiti discrezionalmente da parte di ciascun commissario. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. La riparametrazione della media dei coefficienti finalizzata all'individuazione del coefficiente definitivo sarà effettuata con riferimento alle offerte ammesse in seguito al superamento della soglia minima prevista.

Alla riparametrazione non si farà luogo nei lotti in cui sia stata presentata unica offerta valida.

La Commissione effettuerà la valutazione in relazione all'appropriatezza del progetto presentato con i principi e gli obiettivi enunciati nel presente Capitolato e suoi allegati. ed in base ai criteri motivazionali relativi ai suddetti indicatori di cui all'allegato 9

Ai sensi dell'art. 108, comma 4 del Codice non potranno accedere alle fasi successive della gara le offerte i cui progetti non raggiungeranno per ognuno degli indicatori discrezionali, ad eccezione del n. 10, il **punteggio minimo di 3 punti** prima dell'effettuazione della riparametrazione, determinato, pertanto, dal prodotto fra la media dei coefficienti attribuiti dai commissari ed il peso attribuito all'indicatore. Il concorrente **sarà escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore anche a solo una delle predette soglie.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna “T” della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto, il coefficiente attribuito all'elemento sarà pari a 1 in caso di offerta dell'elemento e pari a zero in caso contrario.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

$$Va(i) \text{ (per } A_a \leq A_{\text{soglia}}) = X (A_a / A_{\text{soglia}})$$

$$Va(i) \text{ (per } A_a > A_{\text{soglia}}) = X + (1,00 - X) [(A_a - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$$

dove:

$Va(i)$ = coefficiente attribuito al concorrente a-esimo al criterio i-esimo

Aa = ribasso percentuale del concorrente a-esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti

X = 0,90

A_{max} = valore del ribasso più conveniente

METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dall'applicazione della seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a)i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = Punteggio dell'offerta a-esima;

N = numero totale dei criteri di valutazione;

W_i = peso o punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo;

$V_{(a)i}$ = coefficiente di prestazione dell'offerta (a), variabile tra zero e uno, riferito al criterio di valutazione (i).

Ogni concorrente potrà partecipare alla gara per tutti i Lotti, ma potrà aggiudicarsi un solo Lotto, salvo che i concorrenti siano in numero minore al n. di Lotti (ovvero meno di 3).

Infatti nel caso le offerte valide non permettano l'assegnazione di tutti i lotti, in quanto in numero inferiore agli stessi, si procederà all'aggiudicazione dei lotti territoriali non assegnati ai concorrenti già aggiudicatari secondo l'ordine di graduatoria (ovvero primo lotto non aggiudicato al miglior offerente, secondo lotto non aggiudicato al secondo miglior offerente ecc...). L'eventuale aggiudicazione di ulteriore/i lotto/i potrà avvenire se l'impresa soddisfa quanto previsto in merito ai requisiti

professionali (es. se un'Impresa si aggiudica i Lotti n. 1 e 2 deve possedere i requisiti professionali previsti per il Lotto n.1 + quelli previsti per il Lotto n. 2).

Il servizio sarà aggiudicato per ogni lotto al concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo dato dalla somma dei punteggi realizzati per ogni criterio di valutazione, sia tecnico che economico in quel Lotto.

In caso di parità di punteggio complessivo, i lotti saranno aggiudicati al concorrente con il miglior punteggio relativo all'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità verrà effettuato sorteggio.

Al miglior offerente verrà aggiudicato il lotto territoriale che risulterà economicamente più rilevante, come da art. 1.

Se il concorrente aggiudicatario del lotto economicamente più rilevante, è primo in graduatoria anche nel secondo lotto più rilevante, questo lotto verrà assegnato al secondo in graduatoria per quel Lotto. Lo stesso procedimento si applica anche al terzo e ultimo lotto in ordine di rilevanza economica.

VERIFICA DELL'ANOMALIA DELLE OFFERTE

L'Amministrazione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi e nei modi di cui all'art. 110 del D.Lgs. 36/2023.

Con specifico riferimento al costo della manodopera, in ogni caso si procederà prima dell'aggiudicazione alla verifica del costo indicato dall'offerente ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.Lgs. 36/2023.

Il RUP, con la nota di richiesta giustificativi dell'offerta presentata, chiede all'OE di indicare quali parole, ai sensi dell'art. 98 e seguenti del Codice proprietà industriale, il concorrente ritenga di voler oscurare, motivando tale richiesta adeguatamente. L'accoglimento della richiesta di oscuramento sarà comunque oggetto di valutazione da parte del RUP in apposita relazione.

E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà del RUP di procedere a verificare:

– **l'equivalenza delle tutele, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Codice, sia nel caso che venga o non venga effettuata la verifica di congruità dell'offerta, nei confronti del miglior offerente o dell'aggiudicatario, che abbia dichiarato di applicare un contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante, nonché il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al paragrafo 9.**

Tale dichiarazione dovrà essere asseverata dai soggetti di cui all'art. 1 della Legge 12/1979 e dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'art. 4 dell'All. I.01 del Codice necessari per accertare che vengano garantite ai propri dipendenti le medesime tutele normative ed economiche del CCNL di riferimento, così come indicato nella Relazione illustrativa del Bando tipo n. 1/2023 di ANAC e nella Circolare dell'Ispettorato Nazionale del lavoro (INL) n. 2

del 28 luglio 2020. Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili e agli oneri della sicurezza.

La dichiarazione è verificata con le modalità di cui all'art. 110 del D.Lgs. 36/2023 e, nel caso di mancata produzione, nel termine stabilito dal RUP, **P.O.E. è escluso dalla procedura di gara;**

- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione alla stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Si verificherà inoltre l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto previsto dal successivo articolo 16 "PERSONALE", in riferimento alla stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Le stazioni appaltanti possono decidere, entro 30 giorni dalla conclusione della valutazione delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. 36/2023, se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le offerte condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale previste dagli articoli 94 e 95 del Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023) e dei requisiti speciali previsti dalla presente lettera di invito.

In particolare in caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione ed alla segnalazione all'ANAC.

Successivamente si procede a ricalcolare la soglia di anomalia e a riformulare la graduatoria procedendo altresì alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, a riformulare la graduatoria.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

Ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si procederà, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, alla stipulazione del relativo contratto, con firma digitale, sulla piattaforma telematica MEPA nei confronti della ditta aggiudicataria.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, anche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 36/2023, decorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione, l'organo competente è autorizzato a disporre comunque l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace, previa acquisizione di

un'autocertificazione dell'offerente, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare entro il suddetto termine con le modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023. Resta fermo l'obbligo di concludere in un congruo termine le verifiche sul possesso dei requisiti. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l'affidamento a un operatore privo dei requisiti, la stazione appaltante, ferma l'applicabilità delle disposizioni vigenti in tema di esclusione, revoca o annullamento dell'aggiudicazione, di inefficacia o risoluzione del contratto e di responsabilità per false dichiarazioni rese dall'offerente, recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità.

Non trovano applicazione i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4.

ART. 6 -GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106

ART. 7 - GARANZIA DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire una garanzia definitiva (cauzione o fideiussione) pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA) ai sensi dell'art. 53, comma 4 D.Lgs. 36/2023, con le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 106 e 117 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 53, comma 2 del Codice, alla garanzia non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 e gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2 del Codice.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 5 del Codice le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore

per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 30 c. 3 del Regolamento Contratti della Città, in caso di esecuzione anticipata del contratto, l'eventuale inadempimento della prestazione da parte dell'appaltatore comporta il diritto per la Città di rivalersi sulla cauzione definitiva ancorché non ancora sottoscritto il relativo contratto.

ART. 8 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni circa le esclusioni, la non aggiudicazione, le aggiudicazioni e la stipula del contratto della gara saranno fornite nei termini previsti dall'art. 90 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 9 - ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice.

Per tale motivo la documentazione amministrativa, l'offerta economica e tecnica, e i giustificativi dell'offerta dell'aggiudicatario, saranno resi disponibili a tutti i concorrenti.

Per quanto concerne i primi 5 classificati la documentazione amministrativa, l'offerta economica e i giustificativi dell'offerta saranno resi disponibili ai medesimi partecipanti fra di loro.

La richiesta di oscuramento di frasi o parole che per il concorrente costituiscano segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, dovrà avvenire con le modalità previste all'articolo 15. L'accoglimento della richiesta di oscuramento sarà comunque oggetto di valutazione da parte del RUP in apposita relazione.

In ogni caso, come chiarito da recente orientamento giurisprudenziale prevalente in materia, si ritiene che l'operatore economico partecipando alla gara e così rendendo partecipe la Stazione Appaltante dei dati afferenti alla propria attività, è consapevole che tali informazioni saranno comunicate agli altri candidati, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

ART. 10 - SUBAPPALTO

I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio i servizi compresi nel contratto.

Il subappalto è disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Possono essere oggetto di subappalto le attività previste dal presente capitolato

I contratti di subappalto sono stipulati, ai sensi dell'art. 119, comma 2 D.Lgs.36/2023 e s.m.i, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Il subappaltatore dovrà essere adeguatamente qualificato pertanto dovrà essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 3 nella stessa misura percentuale delle prestazioni che eseguirà.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Le prestazioni di cui al presente capitolato possono essere subappaltate ma, a loro volta, non possono essere oggetto di ulteriore subappalto:

Ciò al fine di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art. 119, comma 17, del D.Lgs. 36/2023.

L'appaltatore dovrà garantire, ai sensi dell'art. 102, comma 1 lett. b), del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., le stesse tutele economiche e normative, garantite per il proprio personale, anche ai lavoratori del subappaltatore.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla prestazione principale.

Nei casi di cui sopra dovrà essere attestata l'equivalenza delle tutele con le modalità indicate all'art. 5

Nei contratti di subappalto comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 119, comma 2 del Codice Appalti e in relazione alle indicazioni della presente Lettera di Invito, è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto e determinate in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Codice e relativi allegati, con particolare riferimento all'art. 14 dell'All. II.2-bis al Codice.

L'operatore economico, che avrà indicato le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo in istanza di gara ovvero all'interno del Documento Unico di Gara Europeo (DGUE), dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante apposita richiesta di subappalto secondo il fac simile reperibile al seguente link <http://bandi.comune.torino.it/informazioni/come-partecipare-alle-gare> corredata da tutti i documenti richiesti.

L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE 2 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

ART. 11 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO, MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

Adempimenti

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà tramite piattaforma MEPA la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

In seguito all'affidamento, prima dell'inizio dell'attività, il gestore sarà tenuto in particolare a fornire: a) elenco nominativo del personale corredato da curriculum vitae e qualifica posseduta, con indicazione del titolo di studio. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere tempestivamente comunicata per iscritto

b) elenco nominativo completo del personale, con adeguata formazione e titolo di studio, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni

c) la polizza assicurativa di cui all'art. 11;

d) ai fini della presentazione della SCIA a cura della Città, l'impresa dovrà fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie a tale scopo e previste dalla D.G.R. in materia di centri estivi e successive norme attuative. L'aggiudicazione sarà dichiarata nulla qualora l'aggiudicatario non presenti la documentazione richiesta prima dell'inizio del servizio.

Tracciabilità flussi finanziari

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio al quale sono dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Comunicazione nominativo Referente

L'impresa aggiudicataria designa all'interno della dichiarazione di ottemperanza una persona con funzioni di "Referente", il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Referente avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Referente, che dovrà essere munito di delega espressa da parte dell'impresa aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Referente deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dall'impresa aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

Mancata conclusione del rapporto contrattuale

Qualora, per motivi diversi, non dovesse concludersi il rapporto contrattuale con il primo migliore offerente, sarà facoltà della Civica Amministrazione affidare il servizio al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento dei danni.

Modalità e tempi di esecuzione

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato di gara, di tutte le norme di legge e/o regolamenti vigenti applicabili all'oggetto, e dovrà essere effettuata con la massima diligenza.

In particolare il servizio dovrà essere svolto con le seguenti tempistiche: sono previsti quattro turni quindicinali dal 1 luglio al 29 agosto 2025 con l'interruzione nel periodo compreso fra il 11 ed il 15 agosto e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data indicata nella determinazione. E' necessaria un'attività preliminare a partire dal 15 giugno 2025.

L'aggiudicatario si impegna a presentare, al termine dell'iniziativa, entro 30 giorni, una relazione consuntiva illustrante la gestione dei centri estivi. In caso di mancata presentazione della relazione sarà applicata una penale, nonché quanto previsto dall'art. 17. L'Aggiudicatario deve garantire la presenza degli operatori durante tutto l'arco temporale giornaliero in cui si svolge il servizio, compreso il momento del pasto.

ART. 12 - ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione della fornitura, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Amministrazione.

A copertura dei danni di cui sopra, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto e per tutta la durata dello stesso, l'impresa dovrà essere assicurata contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a Euro 1.000.000,00 per sinistro.

In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi:

- a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della Stazione Appaltante;

b) rischi per danni diretti e indiretti.

In caso di mancato pagamento dei premi assicurativi da parte della Ditta, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato e richiedere il risarcimento dei danni conseguenti.

Qualora la Ditta aggiudicataria o chi per essa, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, la Stazione Appaltante è fin d'ora autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro.

In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 68 D. Lgs. 36/2023, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 13 - IMPEGNO PREZZI

I prezzi di aggiudicazione saranno impegnativi per tutta la durata del servizio e non potranno essere soggetti a revisione alcuna per aumenti che comunque dovessero verificarsi posteriormente all'offerta economica e per tutto il periodo contrattuale, fermo restando quanto previsto dall'articolo successivo.

ART. 14 - RINEGOZIAZIONE

Se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 36/2023.

Se le circostanze sopravvenute rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

La richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e la relativa procedura verrà attivata ai sensi dell'art. 120, comma 8 del Codice.

ART. 15 - PERSONALE

L'Operatore Economico Aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché delle norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella

quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'operatore si impegna altresì a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate ai sensi dell'art. 102, comma 1.

Almeno 10 giorni prima dell'inizio del servizio l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere al Dipartimento Servizi Educativi del Comune di Torino l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni, nonché il nominativo del Referente e suo eventuale sostituto. Per il personale con funzioni di responsabilità dovrà essere trasmesso al Dipartimento Servizi Educativi del Comune di Torino il curriculum professionale.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali nel rispetto della vigente disciplina, anche contrattuale, in materia di servizi pubblici essenziali.

Il personale dipendente, nessuno escluso, dovrà essere iscritto nel libro unico del lavoro dell'Impresa Aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

Il presente capitolato è conforme agli impegni assunti nel protocollo d'intesa della città con OO.SS. stipulato il 31.7.2018 rivolto a garantire il lavoro regolare, il rispetto dei diritti dei lavoratori e la massima trasparenza delle procedure di affidamento.

L'aggiudicatario ed il personale impiegato nello svolgimento dell'attività sono responsabili solidalmente per danno causato dal minore affidato ai sensi dell'art. 2047 del C.C. esonerando in tal modo l'A.C. da ogni responsabilità.

Relativamente agli eventuali pasti per il personale, il costo a carico delle Agenzie affidatarie ammonta ad Euro 8,10 IVA 4% inclusa. La somma complessiva, derivante dall'applicazione della citata misura al numero dei pasti effettivamente consumati (comunicati dal Servizio Ristorazione Scolastica al Settore appaltante) sarà recuperata mediante apposita reversale di incasso contestualmente al pagamento delle fatture relative al 2° ed al 4° periodo di attività (in caso di svolgimento del servizio nel mese di agosto).

ART. 16 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 119, comma 6 del D.Lgs. 36/2023.

Si applica il comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 17 - CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

L'esecuzione dei contratti è diretta dal Responsabile Unico del Progetto, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni.

Il RUP, individuato in calce al presente capitolato, si avvale anche del supporto dei Referenti del Servizio destinatario del servizio.

Il RUP, nella fase dell'esecuzione del contratto, può avvalersi del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'ausilio di uno o più direttori operativi al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

L'A.C. può disporre ed effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso, controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio della ditta aggiudicataria alle prescrizioni del capitolato d'appalto.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite.

Il RUP, avvalendosi del DEC, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo certificato di conformità utilizzando il fac-simile allegato al presente Capitolato (All. 7).

Detto certificato verrà trasmesso alla ditta per la sottoscrizione e dovrà essere inserito sulla piattaforma unitamente alla fattura elettronica.

Successivamente si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo 21 - Ordinazione e pagamento.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera inviata tramite posta elettronica certificata, di provvedere alla sostituzione del bene/ ad eseguire nuovamente la prestazione, conformemente alle prescrizioni del Capitolato.

E' prevista, altresì, la sospensione dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 18 - PENALITÀ

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, **irregolarità, non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato** adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile Unico del Progetto, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore**.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023, per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile Unico del Progetto, può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 la Stazione Appaltante **risolve** il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile Unico del Progetto in sede di conto finale o in sede di conferma dell'attestazione di conformità da parte dello stesso RUP (all.7).

Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*).

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione Appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio in

ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione del servizio o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato II.14 il **DEC**, accertato che l'appaltatore risulta gravemente inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile unico del progetto una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore.

Di conseguenza, il **RUP** avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14.

Il RUP, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

In caso di risoluzione del contratto il RUP ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 124 commi 1 e 2 del D.Lgs 36/2023 fatto salvo l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 a titolo di risarcimento danni.

In caso di interpello a seguito di risoluzione o recesso (di cui all'articolo successivo) del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

ART. 20 - RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 l'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento purchè tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni eseguite calcolato come indicato all'art. 11 dell'Allegato II.14.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso per iscritto non inferiore a 20 gg., decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi fino ad allora eseguiti.

ART. 21 - ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni;
- b) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge, devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista secondo quanto sotto specificato.

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Settore/Servizio scrivente, che è il seguente: NU3P03.
- numero CIG
- n. determinazione di impegno e n. ordine
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D.Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata) sul sistema di interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 23 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti". L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore dell'impresa aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 al presente contratto si applica la ritenuta in misura pari allo 0.50% a garanzia della corretta esecuzione del contratto e del rispetto delle norme a tutela dei lavoratori, pertanto:

- le fatture devono essere emesse dalla/e impresa/e aggiudicataria/e per l'ammontare relativo al valore della prestazione decurtato di un importo pari alla percentuale dello 0,50%, ossia per un importo pari al 99,50% del valore del servizio erogato;
- a conclusione del rapporto contrattuale, successivamente al rilascio da parte del Servizio della dichiarazione di conformità della prestazione, dovrà essere emessa, da parte della/e medesima/e impresa/e, unica fattura con riferimento agli importi dello 0,50% non fatturati a garanzia di quanto sopra.

In caso di RTI la modalità di fatturazione dovrà essere separata da parte di ciascuna impresa costituente il raggruppamento per le prestazioni di competenza; i pagamenti saranno effettuati alla ditta capogruppo con delega all'incasso della ditta mandante.

ART. 22 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI – SICUREZZA SUL LAVORO

A) Osservanza Leggi e Decreti

L'impresa aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni della presente istanza.

In particolare, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

L'impresa aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio di Bimbi Estate 2025, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Stazione Appaltante.

B) Sicurezza sul lavoro

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio di Bimbi Estate 2025, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 l'impresa si impegna a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio), di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'allegato 3 alla presente istanza. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato allegato 3, conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

ART. 23 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITÀ DELLA CESSIONE DEL CREDITO

L'impresa affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento dei Contratti e dell'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, fatte salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d).

Le cessioni di credito, come previsto dall'art. 6 dell'allegato II.14, devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitorie.

ART. 24 - SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico dell'impresa aggiudicataria, comprese quelle contrattuali (in particolare il versamento dell'imposta di bollo sui contratti ai sensi dell'all. I.4 del

Codice dei Contratti) Come specificato al precedente art. 21 “ORDINAZIONE E PAGAMENTO”, l’Amministrazione, procederà, ai sensi di legge, al versamento dell’IVA direttamente all’Erario.

ART. 25 - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITÀ DEL CONTRATTO

In caso di liquidazione giudiziale o amministrazione controllata dell’impresa aggiudicataria, l’appalto si intende senz’altro revocato e la Stazione Appaltante provvederà a termini di legge.

Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni dell’art. 124 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 26 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino. E’ pertanto esclusa la competenza arbitrale così come non trova applicazione l’istituto della mediazione civile trattandosi di materia non rientrante nel D.Lgs n. 28/2010 e s.m.i.

ART. 27 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell’ambito della gara regolata dal presente capitolato di gara, a tale proposito viene allegata l’informativa, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento di cui sopra (All. n. 10). L’impresa aggiudicataria si impegna ad effettuare il trattamento nel pieno e totale rispetto del citato Regolamento. Si impegna inoltre ad effettuare tutte le attività di informazione all’interessato di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR 679/16 e dal D. Lgs. n. 101/2018. Sono a carico dell’aggiudicatario gli oneri derivanti dai danni cagionati per effetto del trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 2050 del C.C.; inoltre ha l’obbligo di rispettare le normative vigenti in tema di trattamento dei dati e delle immagini, anche in considerazione della documentazione delle attività educativo-didattiche del servizio, nel rispetto delle procedure autorizzative dei genitori. Nell’espletamento delle prestazioni, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela. L’impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell’espletamento del servizio

L’aggiudicatario sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali afferenti alla gara di cui la Città è titolare, e verrà sottoscritto il relativo contratto.

In sede di presentazione della documentazione richiesta, l'operatore economico trasmette alla Stazione Appaltante il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'articolo 24, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs. 196/2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'art. 99, nonché per le altre finalità previste dal Codice.

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Cinzio Tolomei

Il Dirigente
Dott. Claudio SCIARAFFA

**PROCEDURA ... N. ...
PER BIMBI ESTATE 2025
ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE PRESSO LE SCUOLE COMUNALI DELL'INFANZIA**

ISTANZA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto

nato il..... a

in qualità di.....

dell'impresa.....

con sede in.....

Numero cell. pec.....

mail

Matricola INPSSede zonale di competenza.....

Codice ditta INAIL PAT INAIL.....

(In caso di più posizioni INPS e INAIL occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa)

Sede zonale di competenza Agenzia delle Entrate

Indicazione della sede principale, indirizzo e n. telefonico, per le funzioni di collocamento, per verificare l'ottemperanza alla disciplina del lavoro dei disabili:

.....
.....

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA INDICATA IN OGGETTO

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- a) **di conoscere ed accettare** le condizioni tutte previste nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale e nei relativi allegati e di accettare espressamente le condizioni di cui

agli articoli relativi a: subappalto, penali, risoluzione, responsabilità danni ed eventuale assicurazione per danni a terzi (clausola risolutiva espressa);

- b) di **garantire** la stabilità occupazionale del personale impiegato e l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e delle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente (**art.102 D.Lgs. 36/2023**);
- c) di **garantire** le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- d) di **garantire** le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate (**art.102 D.Lgs. 36/2023**);
- e) **scegliere una delle due opzioni di seguito**
 - ☐ di **impegnarsi** ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nel disciplinare di gara nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata;
 - ☐ di **applicare** il seguente CCNL: (**completare**) e di **garantire** che lo stesso assicuri le medesime tutele di quello indicato dalla Stazione appaltante (**art. 11, commi 3 e 4 D.Lgs. 36/2023**);
- f) di **aver determinato** il prezzo offerto tenendo conto anche degli oneri previsti per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del CCNL sopra citato;
- g) di **impegnarsi** ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008;
- h) di **aver preso visione** dei rischi specifici e di interferenza presenti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto, il documento relativo fa parte integrante del presente Capitolato (allegato 3);
- i) di **essere in possesso** (o di impegnarsi a stipulare la relativa polizza entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione) di assicurazione RCT per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio con massimali non inferiori a quanto indicato nel capitolato tecnico;
- j) di **dichiarare di essere in possesso** dei requisiti di ordine speciale nelle modalità previste dall'art. 100 del D LGS 36/2023.
- k) di **dichiarare** di aver gestito negli ultimi dieci anni i seguenti servizi analoghi:
 - attività di centro estivo per bimbi in età 3-6 anni, indicando i periodi, gli Enti affidatari o concessionari (o se trattasi di gestione in proprio), il numero di bimbi iscritti, evidenziando inoltre l'assenza di contestazioni o rilievi in merito (in caso di contestazioni o rilievi indicare l'esito degli stessi) ricomprese eventuali revoche di contratto intervenute.L'importo complessivo minimo dei servizi effettuati dovrà essere pari o superiore ai seguenti importi per Lotto (20% della base d'asta):

Lotto n. 1	Euro 48.672,00
Lotto n. 2	Euro 36.000,00
Lotto n. 3	Euro 40.152,00

Se si concorre per più di un Lotto il requisito dovrà essere posseduto per il lotto di maggior valore tra quelli ai quali partecipa;

Nel caso il numero di offerte valide sia minore al n. di Lotti posti in gara, è possibile l'aggiudicazione di più Lotti. In questa circostanza l'impresa dovrà possedere i requisiti di capacità tecnico-professionale relativamente ai lotti aggiudicati.

l) **scegliere una delle due opzioni di seguito**

- ☐ di avvalersi dell'avvalimento al fine di migliorare la propria offerta
- ☐ di non avvalersi dell'avvalimento al fine di migliorare la propria offerta;

m) **di conoscere, accettare ed impegnarsi** a rispettare il Patto di Integrità delle Imprese (<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/patto-integrita>) con la precisazione, tuttavia, che il secondo periodo dell'art. 9 del citato patto di integrità è stato abrogato dall' art. 10 della legge 238/2021 ed a rispettare, altresì, il Codice di Comportamento della Città (<http://bandi.comune.torino.it/informazioni/codice-comportamento>), fatte salve le modifiche introdotte dal D.Lgs. 36/2023.

n) **di non partecipare** alla medesima gara e/o lotto contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

o) **di impegnarsi** a sottoscrivere il Contratto di nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE/2016/679 (consultabile al link <http://bandi.comune.torino.it/informazioni>) antecedentemente alla sottoscrizione del contratto di appalto o del verbale di avvio del servizio in caso di consegna anticipata del servizio ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

p) **scegliere una delle due opzioni di seguito**

- ☐ **di disporre** di una sede aziendale sul territorio ... (*specificare*)
- ☐ **di impegnarsi** a stabilire una sede aziendale sul territorio entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione;

q) **(Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)**
di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

r) **Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267**

indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare ... rilasciati dal Tribunale di competenza nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 *bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

s) **di attenersi** a quanto disposto dal D. Lgs. n. 39/2014 relativo all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e dichiarare che il personale che sarà impiegato nello svolgimento del servizio non è incorso in condanne per alcuno dei reati indicati all'articolo 25 bis del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313.

Firmato digitalmente



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi

Divisione Educativa

ALLEGATO 2

BIMBI ESTATE 2025

**ATTIVITÀ LUDICO-EDUCATIVE PRESSO LE SCUOLE COMUNALI
DELL'INFANZIA**

DISCIPLINARE TECNICO

ART. 1 – TEMPI E MODALITA' DEL SERVIZIO

E' prevista – *indicativamente*- l'attivazione complessiva di 235 gruppi composti da circa 25 bimbi, con ognuno 2 operatori (orientativamente con orario di 7 ore: 7,30-15 e 10-17,30 con pausa di mezz'ora), di cui 200 circa nel periodo di luglio e i restanti gruppi nel mese di agosto e solo nelle seguenti Circoscrizioni

- C. 8 – lotto n. 2
- C. 3 – lotto n. 1
- C. 5 – lotto n. 3
- C. 7 - Lotto n. 2

Il numero dei gruppi per ogni lotto è puramente indicativo e potrebbe subire variazioni in meno dovute al numero di iscrizioni pervenute e alle risorse finanziarie disponibili.

Per “Bimbi estate” 2025 i turni saranno i seguenti:

1° turno - dal 01/07/2025 al 11/07/2025

2° turno dal 14/07/2025 al 25/07/2025

3° turno dal 28/07/2025 al 8/08/2025

4° turno dal 18/08/2025 al 29/08/2025

ART. 2 – IL PROGETTO

BIMBI ESTATE 2025 – ATTIVITA' ESTIVE IN CITTÀ

1. Finalità del servizio

Bimbi estate è un servizio organizzato dal Comune di Torino per la fascia di età 3/6 ed accoglie le bambine e i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie.

Si configura come occasione di **gioco, esplorazione e incontro** per i bambini presenti in Città nei mesi estivi e si connota come il tempo dello svago e della spensieratezza, il luogo in cui incontrare nuovi e conosciuti amici, con una valenza educativa che insista particolarmente sugli aspetti di accoglienza, incontro, divertimento, autonomia, scoperta ed educazione.

Il progetto risponde alle esigenze di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie torinesi, fornendo un'offerta flessibile nella fruizione, in linea con i nuovi bisogni derivanti dai cambiamenti sociali e dalle nuove richieste del mondo del lavoro.

I progetti di animazione dovranno basarsi sulla valorizzazione dei principi pedagogici a cui si ispira la Città di Torino, con particolare attenzione a:

1. un'accoglienza che tenga conto del bisogno di allacciare relazioni e di vivere nuovi momenti di socialità tra bambini e bambine che provengono da realtà scolastiche differenti ed eventualmente con bisogni educativi speciali ;
2. un'attenzione a prediligere esperienze educative all'aperto negli spazi esterni della scuola o nelle aree verdi del territorio
3. la predisposizione di contesti interni curati, accoglienti e funzionali per alcuni momenti della quotidianità di ogni piccolo gruppo che, pur tutelando la sicurezza e la salute dei bambini/e, favoriscono il benessere e dell'autonomia , (attività da effettuarsi prima dell'avvio del servizio in accordo con il Coordinatore/coordinatrice responsabile del servizio);
4. il sostegno di esperienze ludico ricreative basate su attività di movimento ed espressione corporea (giochi organizzati, danze, canti animati, giochi mimici e teatrali, ecc.)
5. la predisposizione e la cura della comunicazione con le famiglie attraverso strumenti e modalità che tengano conto del numero di iscritti e iscritte, dell'intercultura, della fruibilità dei contenuti e del fatto che per ogni quindicina sono possibili cambiamenti di utenza

2. Caratteristiche del servizio

Indicazioni generali

Il servizio si caratterizza con l'organizzazione di gruppi di circa 25 bambini con due animatori di riferimento e con uno spazio della scuola dedicato.

Orari

Per meglio rispondere alle diversificate richieste ed esigenze delle famiglie, il servizio sarà fruibile in moduli quindicinali anche non continuativi e sarà definito nell'incontro preliminare tra CP e referente della cooperativa.

Offerta educativa

“Bimbi Estate” prevede un’offerta educativa da realizzarsi presso le strutture scolastiche messe a disposizione dalla Città, ad Associazioni o Cooperative che operano sul territorio nei servizi rivolti alla prima infanzia. I soggetti aggiudicatari predispongono un progetto di servizio che espliciti le modalità di svolgimento della giornata educativa, l’articolazione di diversificate esperienze educative che possano coinvolgere tutti i bambini e tutte le bambine, compatibili con aspetti di sicurezza e di sostenibilità, che tengano conto degli elementi di contesto (spazi, materiali, organizzazione della quotidianità, ecc) , coerenti con le finalità e i principi del servizio.

Nel progetto dovrà emergere come in ogni momento della giornata viene curata la relazione educativa con ogni bambino e bambina nelle loro diversità, con l’obiettivo di creare situazioni di benessere e favorire lo sviluppo di dinamiche positive. Dovrà altresì essere indicato come si intendono acquisire tutte le informazioni utili a predisporre contesti educativi pensati, accoglienti, sicuri

La quotidianità si articola tra le ore 7,30 e le ore 17.30, in un tempo disteso e flessibile, seguendo uno schema di base che prevede:

7,30 – 9,30 - accoglienza di tutti i bambini e le bambine iscritti al centro estivo, verifica dei presenti, condivisione delle proposte della giornata e consumazione di uno spuntino (frutta e pane)

9,30 - 11,45 -tempo dedicato al gioco e alle esperienze educative, da realizzarsi all’interno della scuola, in giardino e/o in luoghi sul territorio individuati nel progetto

12,00 - 13,00 - pranzo

13.00 - 14.00 - prima uscita

13,30 - 15.00 - riposo, o attività ludico creative nel rispetto delle esigenze individuali

15.30 - 17.30 - esperienze ludiche e seconda uscita

ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO

I bambini e le bambine iscritti presso i Centri estivi provengono da realtà scolastiche diverse; pertanto si dovrà curare particolarmente la loro accoglienza e i rapporti con le famiglie, per offrire loro una serena permanenza durante la giornata. Nel progetto dovrà emergere come vengono garantite vigilanza e assistenza di bambini e bambine nel corso della giornata, come viene curato il ricongiungimento con le famiglie in modo compatibile con le disposizioni di tutela e sicurezza (gestione delle deleghe, definizione degli spazi di ricongiungimento, gestione di criticità, ecc).

CURA E IGIENE PERSONALE

Nel progetto occorre dedicare una particolare attenzione ai momenti di cura e di igiene personale da considerarsi “tempi educativi” , descrivendo come viene garantita la gestione di questi momenti, tenendo conto delle singole esigenze e dei bisogni educativi speciali.

PRANZO

Il progetto dovrà declinare come si svolgerà il momento del pranzo, tenendo conto degli aspetti di convivialità, dei contesti e dell'organizzazione.

RIPOSO

Occorrerà definire le modalità di utilizzo del tempo del riposo e del relax, differenziando le proposte a seconda delle esigenze e dell'età dei bambini.

GRUPPI

Le sezioni comprendono gruppi di circa 25 bambini e bambine, con una composizione eterogenea per età, per provenienza, per competenze linguistiche e cognitive: le possibili diversità devono diventare all'interno del progetto una risorsa da valorizzare, in relazione alla presenza di bambini e bambine con disabilità.

Le iscrizioni saranno raccolte a cura della Città. La composizione dei gruppi è definita dai Coordinatori Pedagogici e Coordinatrici Pedagogiche delle scuole sedi di centro estivo, tenendo conto di vari fattori.

ESPERIENZE EDUCATIVE

Le progettualità e i focus proposti dai Servizi Educativi del comune di Torino nell'ultimo triennio, hanno mirato ad esplorare le opportunità offerte dall'ambiente naturale ed urbano per lo sviluppo armonico di aree cognitive, emotive, estetiche, relazionali dei/le bambini/e. In quest'ottica si consiglia di far trascorrere ai bambini e alle bambine il maggior tempo possibile all'esterno della struttura. Qualora la scuola ospitante non disponesse di un'area esterna adeguata, il personale educativo deve individuare nelle vicinanze ulteriori spazi dove accompagnare i bambini. E' opportuno che nelle ore più calde della giornata le esperienze avvengano in luoghi d'ombra.

Nel progetto deve emergere l'adozione di un tema conduttore settimanale che si snodi per tutta la durata del Centro estivo, tenendo conto delle quindicine, prevedendo un'ampia possibilità di esperienze diversificate che vadano ad incentivare le potenzialità cognitive, motorie, espressive e comunicative e a favorire l'acquisizione di comportamenti in sintonia con gli altri e con l'ambiente. Il progetto dovrà esplicitare come organizzare con massima flessibilità le esperienze educative in modo da garantire al contempo il benessere e divertimento, l'inclusione e la

partecipazione di tutti, senza configurarsi come una richiesta di prestazioni da eseguire.

PERSONALE

Ad ogni gruppo sono assegnati 2 operatori/animatori fissi, che devono garantire la loro presenza nell'orario 7,30-17,30 (orientativamente con orario di 7 ore: 7,30-15 e 10-17,30 con pausa di mezz'ora),

Il personale dovrà avere un'età non inferiore ai 18 anni, dovrà essere in possesso del diploma di maturità magistrale o liceo pedagogico o diploma di abilitazione di scuola di grado preparatorio o diploma di dirigente di comunità o essere studente iscritto almeno al secondo anno della facoltà di psicologia o di scienze della formazione (scienze dell'educazione) o scienze motorie o altri corsi di laurea con specificità nel campo dell'educazione. Almeno il 50% del personale dovrà inoltre aver maturato una esperienza non inferiore a sessanta giorni con bambini di età corrispondente a quella degli utenti dei centri estivi.

Gli educatori/animatori devono rispettare le esigenze di gioco, il desiderio di avventura e di tempi distesi dei bambini. "Bimbi estate" infatti si differenzia dal progetto educativo realizzato dalle scuole dell'infanzia, connotandosi come luogo/tempo altro dalle attività scolastiche.

Il personale deve essere adeguatamente formato e informato dal o dalla Referente rispetto alle specifiche necessità dell'utenza (diete, deleghe, bisogni di salute, bisogni di bambini e bambine con disabilità, ecc).

In particolare per garantire il diritto alla salute e per favorire e promuovere l'inclusione e la socializzazione, il benessere e la sicurezza, la partecipazione e l'autonomia di tutti, nei contesti educativi, anche di bambine e bambini affetti da patologie croniche, il personale assegnato al centro estivo dovrà essere messo in grado di gestire, su base volontaria, i bisogni speciali di salute dei minori durante l'orario di frequenza, d'intesa con i genitori, i tutori, esercenti la responsabilità genitoriale e nel rispetto delle prescrizioni del medico curante/centro specialistico di riferimento.

Il personale non potrà somministrare ai/lle bambini/e alcun farmaco, ad eccezione di quelli salvavita e per patologie croniche se richiesti da idonea prescrizione medica (indicante indispensabilità della somministrazione durante l'orario del centro estivo, tipo di farmaco, posologia, modalità e tempi di somministrazione, modalità di conservazione). La somministrazione di qualsiasi terapia necessita inoltre della richiesta – delega scritta dei genitori. Nel caso in cui la richiesta sia firmata da un solo genitore, questi deve autocertificare il consenso dell'altro. Più specificatamente, in caso di dichiarata necessità - al momento dell'iscrizione - di ricorrere alla somministrazione del farmaco, il personale, su base volontaria, a seguito di una formazione generale sulla specifica patologia (messa a disposizione dalla Città -attraverso il contributo delle ASL), dovrà essere formato da parte dei genitori sulle modalità di somministrazione (c.d. addestramento). Nel caso di urgenze che richiedano l'intervento dell'ambulanza, il personale, qualora i familiari fossero irreperibili, accompagnerà il/la bambino/a al Pronto Soccorso. Nel caso di allergie, queste saranno comunicate al momento dell'iscrizione, attraverso la presentazione di apposita documentazione medica rilasciata dal pediatra o da altro specialista.

Dopo l'aggiudicazione, i Responsabili delle Cooperative incontreranno i Coordinatori Pedagogici e Coordinatrici Pedagogiche coordinatori delle strutture, per concordare l'organizzazione e le azioni del progetto educativo e organizzativo. Prima dell'avvio del Centro estivo, tutto il personale individuato dagli aggiudicatari dovrà partecipare ad almeno un incontro nella sede assegnata per la conoscenza del contesto e di ogni elemento utile per avviare proficuamente il servizio.

L'aggiudicatario, entro 10 giorni dall'inizio dell'attività, deve trasmettere la documentazione attestante il curriculum professionale degli animatori. Detto personale, al fine di salvaguardare la continuità didattica, dovrà prestare servizio preferibilmente per due turni di quindici giorni ciascuno ed in ogni caso per tutta la durata del turno. In caso di assenza, anche temporanea, l'animatore dovrà essere tempestivamente sostituito da personale in possesso dei medesimi requisiti, con contestuale comunicazione all'Amministrazione. L'aggiudicatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione il tipo di contratto stabilito con il personale operante nei centri estivi, con le basi retributive applicate e i versamenti contributivi ivi previsti. Inoltre solleva il Comune di Torino da ogni obbligo e responsabilità per la retribuzione applicata, i relativi contributi assicurativi e previdenziali e l'assicurazione infortuni. L'aggiudicatario dovrà nominare per ogni centro estivo un coordinatore, individuato tra gli animatori del centro stesso, con il compito di curare la realizzazione dell'intervento educativo, secondo le modalità individuate nel progetto e provvedere ad assumere gli opportuni provvedimenti atti a garantire il buon andamento del servizio. Il coordinatore avrà riunioni periodiche con gli animatori del centro per concordare le attività e per garantire il buon andamento del servizio. Inoltre per ogni lotto dovrà essere comunicato il referente responsabile dell'intero progetto, che terrà i contatti con i Coordinatori Pedagogici e Coordinatrici Pedagogiche di riferimento attraverso riunioni periodiche durante lo svolgimento del servizio. L'aggiudicatario dovrà illustrare, prima dell'inizio di ogni turno, la programmazione ai genitori dei bambini iscritti. L'eventuale sostegno a bambini con disabilità dovrà essere gestito da personale con formazione specifica o esperienza pregressa documentabile in progetti simili.

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, comprese le sostituzioni, adeguatamente formato. Il percorso formativo è in parte gestito dall'Impresa aggiudicataria valorizzando le tematiche relative all'animazione e al gioco.

La Città si riserva di provvedere a un'eventuale ulteriore formazione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: relativa all'organizzazione, relazione con le famiglie e con le bambine e i bambini, gestione e sicurezza ecc...) alla quale il personale è tenuto a partecipare

L'aggiudicatario impiegherà un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinando le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D. Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art 30 c. 4 del D.Lgs. 50/2016, viene applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'attività e comunque non oltre 30 giorni dal verbale di consegna, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

MONITORAGGIO/SUPERVISIONE

Il coordinatore pedagogico e coordinatrice Pedagogica referente di ogni Centro estivo, coadiuvato dal personale amministrativo, costituisce un importante riferimento per le famiglie circa la qualità del servizio svolto.

I referenti della Città per gli aspetti qualitativi, organizzativi, di gestione, educativi e di controllo sono i responsabili dei Circoli Didattici (Coordinatori Pedagogici e Coordinatrici Pedagogiche) nei quali si svolge l'attività, e designati dalla Città.

Il Responsabile del Procedimento, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed i Coordinatori Pedagogici e Coordinatrici Pedagogiche saranno coadiuvati nelle attività di controllo di qualità del servizio dal personale necessario.

Il controllo ed il monitoraggio dell'attività verranno effettuati come previsto all'art. 14 del capitolato tecnico.

Le Imprese aggiudicatarie dovranno rendersi disponibili, fatte salve le necessarie condizioni organizzative, ad effettuare uscite sul territorio a piedi per svolgere attività presso strutture, spazi, parchi e giardini promosse gratuitamente all'utenza da Enti, Fondazioni, Associazioni ecc...

Il progetto presentato dovrà inoltre prevedere proposte di attività aggiuntive tenendo conto delle tipologie diverse delle strutture messe a disposizione dalla Città per i centri estivi (con spazi esterni fruibili o meno), della loro collocazione sul territorio, della possibilità di svolgerle nel giardino di pertinenza della scuola e/o nei parchi cittadini e/o in luoghi pubblici come biblioteche, musei o centri ludici.

ART. 3 - LOCALI

I locali per lo svolgimento del servizio saranno messi a disposizione dall'Amministrazione, all'interno delle strutture scolastiche territoriali. Per quanto riguarda la predisposizione dei contesti si rimanda a quanto previsto all'art. 1 del presente capitolato.

ART. 4 - MATERIALE LUDICO-DIDATTICO

La Città di Torino provvederà a rimborsare all'aggiudicatario l'acquisto del materiale ludico-didattico necessario per lo svolgimento delle attività secondo le indicazioni riportate nel progetto educativo.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Amministrazione Comunale l'elenco del materiale ludico-didattico acquistato che resterà, al termine del servizio, a disposizione della scuola sede di centro estivo.

L'aggiudicatario provvederà ad anticipare le somme relative al materiale ludico-didattico che saranno rimborsate dall'amministrazione comunale previa apposita rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e presentazione delle pezze giustificative.

Le pezze giustificative dovranno risultare leggibili e riportare il dettaglio della merce acquistata. Non saranno presi in considerazione scontrini non conformi.